

ASSEMBLEA DEL GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE GECT GO

SKUPŠČINA EVROPSKEGA ZDRUŽENJA ZA TERITORIALNO SODELOVANJE EZTS GO

Verbale del 15 aprile 2025 / Zapisnik z dne 15.aprila 2025

Sala riunioni del Comune di Šempeter-Vrtojba, trg Ivana Roba 3a, Šempeter pri Gorici

Presenti e assenti / Prisotni in odsotni:

1. Uroš BLAŽICA (Mestna občina Nova Gorica)	A/O
2. Gorazd BOŽIČ (Mestna občina Nova Gorica)	A/O
3. Chiara ASCARI (Comune di Gorizia)	P
4. Roberta CHERSEVANI (Comune di Gorizia)	P
5. Nevio COSTANZO (Comune di Gorizia)	P
6. Tomaž HORVAT (Mestna občina Nova Gorica)	P
7. Pierluigi MEDEOT (Comune di Gorizia)	A/O
8. Vlasta MOZETIČ (Občina Šempeter-Vrtojba)	P
9. Paolo PETIZIOL (Comune di Gorizia)	P
10. Ivo PODBERSIČ (Občina Šempeter-Vrtojba)	P
11. Alessandro PUHALI (Comune di Gorizia)	P
12. Livio SEMOLIČ (Comune di Gorizia)	A/O
13. Sandi VRABEC (Mestna občina Nova Gorica)	A/O
14. Marjan ZAHAR (Mestna občina Nova Gorica)	P

Partecipano alla seduta / Prisotni so tudi:

Rodolfo ZIBERNA, Sindaco/Župan Comune di Gorizia
 Samo Turel, Sindaco/Župan Mestne občine Nova Gorica
 Milan TURK, Sindaco/Župan Občine Šempeter - Vrtojba
 Fabrizio RUSSO, revisore/revizor
 Romina Kocina, direttrice GECT GO/direktorica EZTS GO
 Tomaž KONRAD, vicedirettore GECT GO/pomočnik direktorja EZTS GO
 Erik Lasič, Responsabile del Servizio per l'Ambiente e spazio/vodja Službe za okolje in prostor Comune/Mestna občina Nova Gorica
 Marko Mikulin, Responsabile del Servizio per lo sviluppo/vodja Razvojne pisarne Comune/Mestna občina Nova Gorica
 Sandi Pegan, responsabile per i progetti/odgovorna za projekte, Comune/Občina Šempeter – Vrtojba

Costanza FRANDOLIC, esperto della comunicazione/ strokovnjak za komunikacijo
Arianna CASASOLA, IVY (Interreg Volunteer Youth)
Giulio SELVAZZO, esperto per la piattaforma ECOC/ strokovnjak za platformo EPK
Ezio BENEDETTI, Tanja CURTO, Simone CAPPELLO, Katja GAETA, Micaela PASSON, ,
Laura GRABA, Elisa CUZZIT, Sara BOSKIN, Federica GALLUS dipendenti GECT GO /
uslužbenci EZTS GO

Il giorno 15 aprile 2025 alle ore 16.00 presso la Sala riunioni del Comune di Šempeter-Vrtojba, trg Ivana Roba 3a, Šempeter pri Gorici si è riunita l'Assemblea del GECT GO con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale dd. 18/12/2024
3. Rinnovo direttore del GECT GO
4. Illustrazione ed approvazione del bilancio consuntivo 2024
5. Varie ed eventuali

La documentazione di cui ai punti all'ordine del giorno è stata trasmessa preventivamente ai componenti dell'Assemblea all'atto della convocazione.

Alle ore 16:07 il Presidente dell'Assemblea Paolo Petiziol constatato il numero legale apre la seduta.

Ad) 1 Comunicazioni e Ad) 2 Approvazione verbale dd. 18/12/2024

Prende la parola il presidente, sig. Paolo Petiziol, che comunica di non avere interventi da fare in merito al punto 1 dell'ordine del giorno, invitando però i membri a porre eventuali domande al termine della seduta.

Subito dopo l'apertura, si unisce all'assemblea anche il presidente dei revisori, dott. Fabrizio Russo.

Non essendoci osservazioni sul primo punto, si passa al secondo, relativo all'approvazione del verbale dell'assemblea precedente, svoltasi il 18 dicembre 2024. L'Assemblea esprime parere favorevole senza voti contrari o astensioni.

Ad) 4 Illustrazione ed approvazione del bilancio consuntivo 2024

Il Presidente Petiziol propone quindi di invertire i punti 3 e 4 dell'ordine del giorno: si discute prima il bilancio consuntivo 2024, posticipando il punto relativo al rinnovo della carica di direttore. L'assemblea approva la proposta. Petiziol sottolinea che, a suo avviso, la situazione economica del GECT è serena, anche se esprime una certa preoccupazione per i carichi di lavoro gravanti sulla struttura.

Per illustrare il bilancio consuntivo, il presidente cede la parola al dott. Russo. Quest'ultimo riferisce che l'organo di revisione ha espresso parere favorevole e propone l'approvazione del bilancio.

Il risultato d'esercizio 2024 evidenzia un utile di € 72.285,92, influenzato da due componenti straordinarie:

- Una sopravvenienza attiva di € 34.461,38 dovuta ad accantonamenti eccessivi effettuati negli anni precedenti per i canoni di locazione della sede in

Corso Italia, rivelatisi superiori a quanto effettivamente richiesto dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.

- Interessi attivi sui conti correnti per € 57.977,47, generati da tassi d'interesse più elevati rispetto al passato e dagli anticipi ricevuti per il bando SPF Interreg Italia-Slovenia.

Senza queste due voci, il bilancio si chiuderebbe con una perdita di € 17.867,72, in linea con lo statuto del GECT GO, che non essendo una società per azioni, non è tenuto a generare utili. Russo ricorda inoltre che, negli anni passati, erano stati accantonati utili per far fronte a periodi di maggiore attività, per un totale di € 360.653,13.

Il dott. Russo pone infine l'attenzione sul costo del personale, tema già sollevato dal presidente. Nel 2024 (e presumibilmente anche nel 2025), l'attività del GECT GO è particolarmente intensa. I costi del personale ammontano a circa € 740.000,00, di cui € 528.000,00 sono stati capitalizzati all'interno dei progetti. La quota restante, pari a € 212.000,00 (che con l'IRAP arriva a € 258.000,00), grava direttamente sulla struttura e viene coperta dai contributi annuali dei tre comuni membri.

Il dott. Russo conclude il suo intervento, rendendosi disponibile a rispondere a eventuali domande.

Interviene poi la direttrice del GECT GO, dott.ssa Romina Kocina, che illustra nel dettaglio le attività svolte nel 2024 per supportare la lettura dei dati di bilancio. Non si concentra sulle attività principali, già trattate nella scorsa assemblea, ma chiude il quadro delle iniziative dell'anno.

I progetti principali sono:

- GO! 2025 Capitale Europea della Cultura
- Riqualficazione della Piazza Transalpina
- Fondo per piccoli progetti Interreg Italia-Slovenia
- Area di progettazione europea, mantenuta costante nel tempo

Vengono inoltre citate le attività trasversali: comunicazione, promozione e gestione amministrativa, incluso il personale.

Nel 2024, i costi legati a GO! 2025 hanno superato il milione di euro, tutti coperti da finanziamenti regionali LR 19/2021. La gestione di GO! 2025 ha richiesto il potenziamento dell'organico, includendo personale esterno qualificato.

Il GECT GO ha collaborato con l'ente sloveno GO! 2025 e con la Regione Friuli-Venezia Giulia, avviando attività di promozione e coordinamento territoriale, e supportando la candidatura di Pordenone a Capitale Italiana della Cultura 2027.

Tra i progetti di punta vi è la piattaforma go2025.eu, finanziata dalla Regione, con l'obiettivo di valorizzare l'intero territorio transfrontaliero, a partire dai tre comuni del GECT GO.

In ottica post - GO! 2025, è stato avviato il percorso di certificazione GSTC per diventare una destinazione turistica sostenibile. Parallelamente, si è lavorato alla "vestizione" delle città e al coinvolgimento del tessuto commerciale in vista dell'inaugurazione dell'8 febbraio. Sono stati anche organizzati incontri di Capacity Building rivolti a giovani e studenti.

Nel 2024 sono iniziati i lavori di riqualficazione della Piazza Transalpina, conclusi il 30 gennaio 2025, in tempo per l'inaugurazione dell'8 febbraio. È stato inoltre approvato il

progetto per il secondo lotto della fascia verde, la cui realizzazione è prevista entro il 2026, evitando interferenze con gli eventi in programma per il 2025.

Il Vicedirettore Tomaž Konrad illustra sinteticamente le attività svolte nel 2024 nell'ambito del Fondo per Piccoli Progetti (SPF). Come riportato nella slide, si evidenzia una realizzazione complessiva pari a 694.020,38 €, relativa alla gestione di 56 progetti finanziati, e 205.988,62 € di costi di gestione del fondo stesso, che comprendono le risorse umane del GECT GO e i fornitori esterni.

Struttura dei progetti per bando:

- Bando SPF GO! 2025 n. 01/2023: inizialmente finanziati 27 progetti per 4.491.032,19 €, successivamente integrati con 3.178.058,97 € da parte della Regione FVG, permettendo il finanziamento di ulteriori 17 progetti, per un totale di 44 progetti.
- Bando SPF GO! 2025 n. 02/2024: finanziati 12 progetti per 1.437.803,14 €.

In totale, il fondo ha finanziato 56 progetti per un ammontare complessivo di 9.106.894,30 €.

Si tratta di piccoli progetti, ma di grande rilevanza, spesso con uno o due partner. Siamo orgogliosi della loro varietà tematica e territoriale: a fronte di 350 candidature, ne sono state selezionate 56, confermando l'elevato livello di competitività dei bandi. Le tematiche trattate includono enogastronomia, teatro, lingua, cinema, turismo, giovani, patrimonio culturale, sport, musica e mobilità. Un'assenza notata è stata quella di progetti sui servizi per l'infanzia, che ci auguriamo vengano affrontati nel terzo bando, previsto entro fine 2024, con una dotazione stimata di circa 1 milione di euro. I giovani continueranno a essere un target centrale.

Un valore aggiunto di questi progetti è il coinvolgimento di piccoli soggetti locali, spesso alla prima esperienza con fondi europei: un'importante opportunità formativa e una base solida per sviluppi futuri. Il territorio coinvolto si estende da Venezia a Lubiana, con un focus particolare ma non esclusivo sull'area del GECT GO.

Risorse stanziare:

- 2023: 7.669.091,16 €
- 2024: 1.437.803,14 €
- Previsto per fine 2025: 1.048.780,20 €

Considerando la scadenza del fondo prevista entro metà 2027, i progetti futuri saranno di durata e dimensioni ridotte. Si prevede che il numero totale di progetti gestiti possa salire a circa 70, un risultato significativo per l'intero territorio.

Progetti ITI: si tratta di interventi della precedente programmazione. È in fase conclusiva la revisione finale del progetto Isonzo–Soča, superata con esito positivo, con il completamento dell'ultima tranche di finanziamento.

Al termine dell'intervento, il vicedirettore cede la parola al dott. Ezio Benedetti, incaricato di illustrare nel dettaglio i progetti europei attualmente gestiti dal GECT GO in qualità di partner. Il valore complessivo di questi progetti ammonta a circa 820.000 €, finanziati attraverso risorse comunitarie coperte dal fondo di rotazione.

I progetti in corso sono:

- FLIP (Programma Erasmus+): focalizzato sull'outreach scolastico;
- Borderlabs CE (Interreg Central Europe): incentrato sulla governance partecipativa e lo sviluppo transfrontaliero sostenibile;

- BeWoP (Interreg Italia–Slovenia): prevede interventi sul Monte Sabotino e a Cerje, proseguendo quanto realizzato con il progetto Walk of Peace / Pot miru, dedicato alla valorizzazione dei percorsi legati alla Grande Guerra;
- CycleProMotion (Interreg Italia–Slovenia): dedicato allo sviluppo congiunto di prodotti turistici nell'ambito del cicloturismo;
- EGTC Net (Interreg Italia–Austria): progetto strategico orientato all'armonizzazione amministrativa;
- Connect – Resilient Borders: progetto strategico volto a promuovere sinergie e collaborazioni per affrontare gli effetti del cambiamento climatico.

Il GECT GO partecipa inoltre come partner associato a sette ulteriori progetti e ha recentemente presentato tre nuove candidature, attualmente in fase di valutazione. Concluso l'intervento, la parola torna alla direttrice, dott.ssa Romina Kocina, che pone l'accento sul progetto di bike sharing transfrontaliero. Comunica che sono già stati acquisiti i pareri tecnici e anticipa che il tema sarà verosimilmente trattato nella prossima assemblea.

Successivamente interviene la dott.ssa Tanja Curto, che evidenzia l'attività di comunicazione del GECT GO, in particolare per quanto riguarda la piattaforma della Capitale Europea della Cultura. Il lavoro viene svolto da un comitato editoriale congiunto, in collaborazione con l'ente sloveno GO! 2025.

Il GECT GO gestisce inoltre i propri canali istituzionali, utilizzati sia per le attività proprie che per quelle legate alla Capitale Europea della Cultura: Facebook, Instagram, LinkedIn, X e il sito web ufficiale. Tutti i contenuti vengono pubblicati in tre lingue, ad eccezione di X, utilizzato esclusivamente in inglese. Nel corso del 2024 sono stati pubblicati oltre 500 post, raggiungendo circa 4.000 follower, oltre 100 notizie, 20 newsletter (con 800 iscritti) e circa 70.000 visitatori sul sito istituzionale.

Per le relazioni con i media, il GECT GO si avvale del supporto di due uffici stampa nazionali. Nel 2024 sono stati diffusi 50 comunicati stampa, organizzate 5 conferenze stampa, rilasciate oltre 100 interviste e ottenute più di 1.000 uscite su diverse testate e canali di comunicazione.

È stato inoltre rilanciato il GO! Center nel centro di Gorizia, uno spazio affittato e personalizzato con l'identità visiva del GECT, utilizzato per ospitare eventi e messo gratuitamente a disposizione anche dei partner SPF per incontri, mostre e altre iniziative.

La dott.ssa Curto conclude il suo intervento ricordando che nel 2024 è stato prodotto e distribuito gratuitamente materiale promozionale, sia del GECT GO che della Capitale Europea della Cultura, in occasione degli eventi principali.

Infine, riprende la parola la direttrice Kocina per presentare le principali aree di attività del GECT GO e il relativo organico, composto da dipendenti, interinali, stagisti, volontari IVY e collaboratori esterni, soprattutto impiegati nei progetti legati alla Capitale Europea della Cultura.

Conclude dicendo che per ritornare quindi ai numeri che sono stati illustrati all'inizio rispetto al bilancio e per spiegare come pesa la struttura rispetto ai finanziamenti relativi ai progetti passo nuovamente la parola alla dott.ssa Tanja Curto che riassume in breve con le slide, la distribuzione tra progetti e struttura, ovvero i costi per il funzionamento del Gect Go. Come struttura si intendono i costi nudi e crudi che servono per il funzionamento, come i servizi esterni a supporto e commercialista, i telefoni, l'acquisto di PC ecc.. Nella struttura rientrano anche i costi del personale che non sono spesi

sui progetti. Pertanto, quando si parla di struttura si intende ciò che viene finanziato appunto con le quote dei comuni.

Segue la descrizione della distribuzione dei costi dei progetti, cioè il costo dei progetti sostenuto nel 2024. La slide riporta la distribuzione dei costi dei progetti come la p.zza Transalpina che è stata realizzata con circa 1 milione e mezzo, poi il progetto della capitale di circa 1 milione e centocinquanta mila e a seguire gli SPF inteso come contributi che sono stati finanziati ai partner. A seguire c'è Via Caprin che è di circa 530.000 € e poi il management delle SPF, quindi dei costi per personale che ha gestito gli SPF. Il resto dei progetti è ancora Borderlabs Ce, Ciclistico /Kolesarska R2 per un totale progetti di 4.220.835,20, la dott.ssa Curto fa questa presentazione per dare l'idea del peso dei vari progetti sull'importo totale.

Confrontano poi i costi totali dei progetti con i costi della struttura, si vede che i costi della struttura rappresentano solo l'8,9% del costo totale dei progetti. Quindi si può dire che per ogni euro investito nella struttura vengono gestiti oltre 11 € di progetti. Pertanto analizzando la slide dei Gect Go anno 2024 i costi della struttura ammontano a 377.366,81 € e dei progetti invece a € 4.258.049,08.

Andando poi un po' più nel dettaglio nella suddivisione dei costi struttura e costi del progetto si vede che la parte di progetti è suddivisa in attività progettuali: € 3.729.365,39 e in personale dedicato ai progetti: € 528.683,69 ($\approx 12,4\%$ dei costi progetti) la struttura invece in spese generali: € 118.979,85 e personale: € 258.386,96 ($\approx 69\%$ dei costi struttura). I costi struttura sono coperti dai Comuni fondatori: € 320.000,00 su € 377.366,81 ($\approx 85\%$ coperto). I costi progetti sono coperti al 100% da fondi pubblici esterni.

La dott.ssa Curto riporta anche brevemente l'andamento dei costi dei progetti e della struttura dal 2010 ad oggi evidenziando come l'avvio dei grandi progetti si sia avuto nel 2017 con gli ITI.

Nel 2025 il valore complessivo dei progetti sfiora gli 8,5 milioni di euro, evidenziando una crescita piuttosto costante nel tempo. Tuttavia, ci sono due leggere flessioni: una nel 2021, attribuibile agli effetti post-pandemici del COVID, e un'altra nel 2023, coincidente con la conclusione di importanti investimenti, in particolare quelli legati alla passerella di Salcano, la cui fase di progettazione ha caratterizzato un intero anno.

Andando più nel dettaglio si evince che i costi dei progetti superano di gran lunga quelli della struttura. Nel 2025, ad esempio, i progetti superano i 7 milioni di euro, mentre la struttura si ferma a circa 428.000 euro. L'incidenza della struttura resta bassa e stabile, tra l'1% e l'8%, indicando una buona efficienza gestionale.

Il personale rappresenta una parte significativa ma non predominante dei costi strutturali, con una crescita graduale legata all'aumento della complessità organizzativa.

L'andamento complessivo dei costi, derivanti dalla somma tra le spese per i progetti e quelle per la struttura, mostra un trend in crescita nel tempo. Questo aumento non è uniforme, ma presenta picchi evidenti negli anni in cui l'attività progettuale è stata particolarmente intensa, come nel 2020, nel 2022 e nel 2025.

Osservando la variazione da un anno all'altro, si nota che l'incremento è trainato soprattutto dai costi legati ai progetti, che registrano salti significativi proprio in quei tre anni. Al contrario, i costi della struttura seguono un'evoluzione più graduale e costante, segno di una gestione attenta e di una crescita controllata della componente organizzativa.

Interviene la Direttrice Romina Kocina, precisando che nel prospetto non è stata inclusa una previsione per l'anno 2026. Tuttavia, specifica che una stima interna è già stata elaborata sulla base dei progetti attualmente presentati, per i quali si è in attesa di conoscere gli esiti in termini di finanziamento. Qualora venissero approvati, sarà possibile definire con precisione anche il relativo budget. La Direttrice sottolinea inoltre che, considerando anche la probabile pubblicazione di nuovi bandi, è ragionevole ipotizzare che il 2026 si attesterà su livelli molto simili a quelli del 2024. Si tratta di una prospettiva verosimile, utile per delineare un orientamento generale in attesa di dati più concreti. Per quanto riguarda gli anni successivi, in particolare il 2027, non sono ancora state formulate ipotesi.

La Direttrice Romina Kocina ha ripercorso brevemente alcuni degli eventi più significativi che hanno segnato il 2025. L'anno si è aperto con la partecipazione all'inaugurazione della Capitale Europea della Cultura a Chemnitz, seguita dall'apertura ufficiale della piazza Transalpina e dalla giornata inaugurale dell'iniziativa "Capitale Europea della Cultura 2025", l'8 febbraio, che ha rappresentato un momento particolarmente simbolico e partecipato.

Nel mese di marzo, Gorizia ha accolto una visita istituzionale di alto profilo con la presenza del Presidente Sergio Mattarella e dell'ex Presidente sloveno Borut Pahor, in occasione della consegna del Premio dei Patroni, evento di grande rilevanza per il territorio.

Tra gli appuntamenti più significativi per il GECT GO si segnala la co-organizzazione dell'evento annuale Interreg, che per la prima volta si è svolto a cavallo tra Nova Gorica e Gorizia. L'iniziativa ha attirato oltre 600 partecipanti internazionali, con incontri, presenze istituzionali di alto livello, tra cui Commissari europei, e un momento altamente simbolico: l'apertura della bandiera europea in piazza Transalpina.

Infine, la Direttrice ha ricordato la partecipazione, insieme al Vicedirettore Konrad, a un incontro a Salonicco (Grecia) con rappresentanti della Commissione Europea, che hanno espresso apprezzamento per gli eventi tenutisi a Gorizia. Sempre ad aprile, si è tenuto un incontro educativo con studenti delle scuole primarie, volto a far vivere loro l'esperienza del confine attraverso una visita alla piazza Transalpina e al X Center di Nova Gorica.

Nei prossimi mesi sono attese numerose iniziative, alcune delle quali già evidenziate per il loro impatto e coinvolgimento diretto nell'ambito della Capitale Europea della Cultura. A queste si affiancheranno ulteriori eventi legati ai progetti in corso, contribuendo a rendere il programma ancora più ricco. Particolare attenzione sarà dedicata a quelli che sono stati definiti "Stop the City moments", ovvero momenti di forte aggregazione e partecipazione congiunta delle due città. Tra questi, spicca la Settimana dell'Europa, in programma dal 1° al 10 maggio, che si aprirà con la Marcia dell'Amicizia Transfrontaliera, un evento che rinnova e potenzia una tradizione storica, mantenendo vivo lo spirito condiviso già espresso durante l'evento inaugurale dell'8 febbraio 2025. Nel mese di maggio si susseguiranno inoltre eventi di rilievo come i GO! Games, la presenza al Salone del Libro di Torino, una tappa del Giro d'Italia, e la rassegna èStoria. Come sempre, la Capitale Europea della Cultura si distingue per la sua trasversalità tematica, spaziando dalla cultura allo sport, dalla musica ai grandi concerti estivi, con artisti di fama internazionale come Massive Attack, 30 Seconds to Mars a cui si aggiungono i concerti organizzati nell'ambito del progetto Bewop. A seguire, il calendario prevede ulteriori appuntamenti di rilievo, tra cui La Milaneseana, il festival Borderless Beer, l'evento Cosplay & Fun, la rassegna enogastronomica Gusti

di Frontiera, la co-organizzazione degli incontri della FICE, e naturalmente le attività promosse dai progetti SPF, costantemente attivi sul territorio.

Guardando al periodo post-2025, si apre una riflessione importante che chiama in causa direttamente l'Assemblea e i comitati del GECT GO. Sebbene alcune ipotesi siano già in fase di elaborazione, è evidente la necessità di indicazioni strategiche condivise per poter avviare una pianificazione di lungo periodo realmente efficace.

Per quanto riguarda il 2026, non emergono particolari criticità: è un anno per cui esistono già basi solide. Tuttavia, è sul medio-lungo termine che si intende aprire un dialogo strutturato con i comuni membri e i rispettivi sindaci, per comprendere quali aspettative abbiano nei confronti del GECT GO e su quali competenze e funzioni l'organismo possa investire in modo proattivo.

Tra le aree prioritarie già identificate, figura senza dubbio la mobilità sostenibile, ambito su cui si è già al lavoro. In particolare, la rete transfrontaliera di bike sharing rappresenta un primo tassello, dal quale partire per sviluppare ulteriori iniziative.

Un altro obiettivo rilevante è la certificazione turistica della destinazione secondo gli standard europei GSTC (Global Sustainable Tourism Council), che consentirebbe di valorizzare il territorio.

A ciò si affiancano le azioni previste nell'ambito della nuova regolamentazione europea per le soluzioni transfrontaliere (New Regulation for Cross-Border Solutions), così come le opportunità offerte dal nuovo regolamento europeo Bridge EU, cui il GECT GO guarda con grande interesse e con l'intenzione di partecipare attivamente.

In conclusione, la Direttrice Romina Kocina ha sottolineato che il GECT GO conferma la propria disponibilità e apertura al confronto, accogliendo con attenzione domande, proposte e osservazioni da parte di tutti i membri dell'Assemblea e dei sindaci. L'obiettivo resta quello di proseguire nel percorso che vede l'area Gorizia–Nova Gorica affermarsi come un vero e proprio laboratorio europeo di sperimentazione e cooperazione concreta.

Il Presidente Petiziol ha sottolineato che il 2024 è stato un anno preparatorio molto impegnativo per l'anno della capitale europea del 2025. Ha ringraziato il personale interno ed esterno per l'impegno profuso, evidenziando che il lavoro svolto è più di un semplice incarico, ma una missione in cui tutti credono fermamente. Ha enfatizzato che questa forza va valorizzata, coinvolgendo non solo i tre comuni fondatori, ma anche la Regione FVG e la Slovenia.

Petiziol ha ricordato che il successo di eventi come l'arrivo di 600 delegati di Interreg è il risultato di due anni di intenso lavoro con Bruxelles e la Regione FVG. Ha anche suggerito di pensare al futuro, in particolare al 2026, e si è rivolto ai sindaci invitandoli a valorizzare questa struttura come una risorsa unica.

Inoltre, ha proposto che Gorizia e Nova Gorica diventino la capitale europea delle città transfrontaliere, lanciando l'idea di un partenariato tra le "Cross Border Cities" d'Europa per sviluppare progetti comuni e cercare finanziamenti a Bruxelles. Infine, ha suggerito di invitare la First Lady degli Stati Uniti, originaria della Slovenia, nell'ambito della Capitale europea della Cultura di Nova Gorica e Gorizia.

Il Presidente conclude affermando che, se i sindaci accoglieranno le sue proposte, è disposto a proseguire, ma sottolinea che è necessario discuterne insieme prima di procedere.

Prende la parola la dott.ssa Vlasta Mozetič, membro dell'Assemblea che esprime innanzitutto un sincero ringraziamento a tutta la squadra per l'enorme impegno legato al progetto della Capitale Europea della Cultura, rivolgendo un particolare plauso ai

Sindaci e al Presidente, e riconoscendo anche il contributo – seppur in misura minore – dell’Assemblea.

Augura pieno successo all’iniziativa e massima visibilità, sottolineando che il lavoro da fare è ancora molto. Apprezza il materiale promozionale già realizzato, soprattutto in ambito digitale, ma invita a riflettere sulla necessità di prevedere anche una versione stampata delle informazioni, soprattutto per raggiungere la popolazione più anziana e meno avvezzata alla tecnologia. Propone inoltre che le ottime presentazioni slide del Gect GO condivise ad ogni assemblea siano inviate anticipatamente anche ai membri dell’Assemblea, per poterle esaminare con più attenzione nelle future sessioni.

Passa poi a una riflessione sui progetti conclusi nel 2022, per un valore complessivo di 10 milioni di euro, di cui circa la metà destinati al progetto “Salute-Zdravstvo”. Chiede aggiornamenti sull’andamento delle attività avviate in quel contesto – in particolare il sistema unico di prenotazione, l’autismo, la salute mentale, la gravidanza fisiologica e l’inclusione sociale – e lo stesso per il progetto “Isonzo-Soča”, di natura più infrastrutturale (ponti, piste ciclabili ecc.). Ritiene utile condividere i risultati raggiunti, anche in vista dell’interesse generale dei membri dell’Assemblea.

Infine, fa riferimento a una proposta avanzata via e-mail da Livio Semolič, rivolta ai tre Sindaci e ai membri dell’Assemblea, relativa all’opportunità di avviare una riflessione sulla possibile estensione territoriale del Gect Go dopo il 2025. Tale estensione potrebbe riguardare aree limitrofe come Brda o la Valle del Vipacco, anche solo in forma di partenariato, senza modificare formalmente la composizione del Gect Go. Pertanto, chiede un confronto su questo tema e un primo riscontro da parte dei presenti. Conclude suggerendo che, per il prossimo periodo di programmazione, si dedichi particolare attenzione al tema dell’invecchiamento della popolazione nel territorio, non solo con interventi turistici, ma con azioni concrete per contrastare il trend demografico. Il Sindaco Ziberna esprime pieno sostegno e condivisione dei ringraziamenti del Presidente, rivolti non solo alla struttura del GECT GO, ma anche all’Assemblea e a tutti coloro che hanno collaborato al di fuori della struttura, sottolineando l’importanza delle relazioni costruite grazie alla credibilità acquisita.

Riguardo alle prospettive future del GECT GO, afferma con convinzione che, dati i risultati raggiunti e la solidità strutturale, sarebbe controproducente non capitalizzare questa esperienza oltre il 2025. Invita i tre sindaci a confrontarsi preventivamente per definire proposte da portare in Assemblea, evidenziando la necessità di risorse finanziarie e di un adeguato inquadramento amministrativo. In questo senso, propone di rafforzare la progettazione comunitaria congiunta tra i tre comuni, per una crescita condivisa e strategica.

Sottolinea l’importanza della mobilità transfrontaliera e la potenzialità del GECT GO come stazione appaltante comune, utile anche dal punto di vista amministrativo per i comuni. Aggiunge che la Capitale Europea della Cultura ha avuto ricadute importanti sul territorio, ma ricorda che la vera sfida è la narrazione del confine: la missione affidata dalla Commissione Europea a Gorizia e Nova Gorica.

Propone, quindi, che il GECT GO assuma un ruolo guida europeo nell’elaborazione di buone pratiche sulle tematiche di frontiera – lavoro, scuola, riconoscimento dei titoli di studio, sanità – puntando a diventare un laboratorio sperimentale replicabile in altri contesti europei. Suggerisce di coinvolgere la Regione FVG e l’Unione Europea per sostenere queste iniziative che, pur avendo costi, potrebbero generare benefici concreti a costo zero.

Esprime perplessità sulla proposta di invitare la First Lady degli Stati Uniti, definendola al momento divisiva e troppo onerosa.

Infine, interviene sul tema del calo demografico, sottolineando che la soluzione passa da giovani, lavoro e casa. Pur esistendo opportunità lavorative, mancano i giovani, anche a causa di contratti poco attrattivi. Conclude osservando che il tasso di disoccupazione locale, simile a quello della Baviera, rappresenta un dato positivo, ma la sfida resta attrarre e trattenere le nuove generazioni.

Il Sindaco Zibera lascia l'Assemblea alle ore 17:42.

Interviene il Presidente, precisando che, proprio per le ragioni menzionate, fino a questo momento non ha coinvolto i sindaci in merito all'invito della First Lady americana, consapevole della delicatezza della questione. Tuttavia, sottolinea che, nel giro di tre mesi, la situazione potrebbe evolvere positivamente, rischiando però di perdere un'importante opportunità.

Interviene l'avv. Puhali, membro dell'Assemblea, per richiamare l'attenzione su un tema che porta avanti sin dal suo ingresso nel GECT GO: la valorizzazione della ferrovia Transalpina–Bohinjska prog. Ricorda che il 19 aprile 2023 aveva già presentato una nota in Assemblea, sottolineando l'importanza strategica di questa infrastruttura per il territorio. Ribadisce l'urgenza di intervenire, evidenziando come la linea, non essendo oggi coinvolta nei principali flussi commerciali ferroviari, rappresenti un'opportunità unica. Proprio perché in parte dimenticata, la ferrovia conserva un potenziale prezioso: può diventare un collegamento sostenibile tra il centro Europa e l'Adriatico, senza interferire con i corridoi ad alta capacità riservati al traffico merci e passeggeri. Si tratterebbe di valorizzare un itinerario lento, culturale e turistico, attraversando paesaggi di grande valore. Riferisce di aver promosso questo progetto anche in ambito nazionale, intervenendo a una recente convention a Roma organizzata dalla Fondazione Ferrovie dello Stato Italiane, dove ha definito la Transalpina come la più importante ferrovia turistica d'Europa in potenza. Richiama simbolicamente il collegamento tra la storica stazione di Campo Marzio a Trieste e quella di Nova Gorica, entrambe progettate dallo stesso ingegnere, come metafora dell'unione tra mare e Alpi. Sottolinea il ruolo strategico del nodo ferroviario di Gorizia e la necessità di coinvolgere in modo strutturato i principali attori territoriali e istituzionali: Austria (Carinzia), Slovenia, Regione Friuli-Venezia Giulia, Italia e anche Croazia, che non va esclusa dai ragionamenti sul rilancio della linea. A tal proposito, ricorda il recente incontro a Linz, nell'ambito del progetto SUSTANCE, dedicato al miglioramento dei collegamenti ferroviari fra Italia e Croazia. Conclude proponendo che il GECT GO si faccia parte attiva nel promuovere la creazione di una cabina di regia internazionale – composta preferibilmente dai rappresentanti delle ferrovie nazionali – per sviluppare un progetto congiunto che non si limiti al trasporto transfrontaliero locale, ma punti alla valorizzazione turistica a lunga percorrenza della linea. Sottolinea infine l'ampio interesse già esistente attorno al tema e la necessità di un maggiore coordinamento, affinché questa opportunità possa essere realmente colta a beneficio dell'intero territorio. Invita il GECT GO ad assumere un ruolo attivo di coordinamento per trasformare questa visione in una concreta opportunità per il territorio.

Interviene il Presidente Petiziol, esprimendo pieno accordo con l'intervento dell'avv. Puhali, ma sottolineando che l'ostacolo principale finora è stato rappresentato dal governo sloveno. Precisa che il GECT GO non può assumere un ruolo di mediazione

senza un mandato formale. Trattandosi di una questione complessa, invita l'avvocato a proseguire il confronto in una riunione riservata presso il suo ufficio.

Interviene il dott. Nevio Costanzo, membro dell'Assemblea, esprimendo apprezzamento per il lavoro svolto dal GECT GO, in particolare per l'esito positivo delle verifiche da parte dell'Autorità di Audit nell'ambito del progetto ITI Salute. Sottolinea poi l'importanza che il tema della mobilità sostenibile, uno dei pilastri dell'Unione Europea, rivesta anche nella progettualità del GECT, con particolare riferimento al cicloturismo. Ricorda che questo settore ha un forte impatto economico, poiché un cicloturista può generare una spesa giornaliera significativa, e che per attrarre questi flussi è fondamentale disporre di infrastrutture adeguate, come box sicuri per le biciclette, aree di sosta sicure, buona segnaletica e servizi mirati. Invita quindi a prendere esempio da buone pratiche europee e propone di valutare la possibilità di rendere il territorio una città pilota per il cicloturismo, valorizzando le bellezze naturali con un'offerta strutturata e funzionale.

Il Presidente interviene esprimendo il proprio ringraziamento per i suggerimenti e le idee proposte, sottolineando che, in considerazione degli incrementi delle piste ciclabili e del lavoro già svolto, tali proposte rappresentano un valido contributo per migliorare e supportare ulteriormente l'attività in corso.

Prende la parola il vicedirettore Tomaž Konrad, ringraziando il dott. Nevio Costanzo per gli spunti e sottolineando la propria vicinanza al tema del cicloturismo. A suo avviso, negli ultimi anni i Comuni dell'area transfrontaliera hanno investito considerevoli risorse economiche e progettuali per incentivare questa forma di mobilità sostenibile, pur riconoscendo che esiste ancora margine per ulteriori miglioramenti.

Nel suo intervento, Konrad pone particolare attenzione alla necessità di strutture adeguate all'accoglienza dei cicloturisti, soffermandosi in particolare sulla crescente diffusione di biciclette elettriche, che richiedono soluzioni di parcheggio più sicure. A tal proposito, informa che i Comuni di Nova Gorica e Gorizia hanno vinto un bando nell'ambito del programma dei piccoli progetti transfrontalieri, grazie al quale verranno installati box sicuri per biciclette in entrambe le città, per un totale di circa 30 unità.

Inoltre, il GECT GO è risultato vincitore, assieme a GOLEA e ad altri partner lungo il confine, di un progetto finanziato dal Programma Interreg Italia-Slovenia. Questo prevede la realizzazione, nel territorio del Comune di Šempeter-Vrtojba, di "smart station" per biciclette: si tratta di box di dimensioni maggiori, dotati di display informativi, pensati non solo per garantire un parcheggio sicuro, ma anche per offrire ai cicloturisti indicazioni e servizi utili sul territorio. Tali iniziative, spiega Konrad, non si rivolgono solo ai turisti, ma anche a chi utilizza quotidianamente la bicicletta per recarsi al lavoro e necessita di strutture affidabili per il parcheggio.

Rispetto al tema della segnaletica, spesso oggetto di segnalazioni anche da parte del dott. Costanzo, si tratta di un punto critico e assicura che il GECT GO se ne sta occupando attivamente, soprattutto in collaborazione con il Comune di Gorizia. Tuttavia, ricorda che la responsabilità della segnaletica ricade in parte anche sulla Regione Friuli-Venezia Giulia, e ciò rende necessaria una concertazione più articolata tra enti locali e regionali per ottenere risultati concreti.

Successivamente, il dott. Konrad interviene in merito alle osservazioni della dott.ssa Vlasta Možetič, riguardanti i progetti transfrontalieri conclusi, in particolare i programmi CTN, ITI ovvero "Salute-Zdravstvo". Pur essendo formalmente conclusi nel 2022, il GECT GO continua a monitorare la loro ricaduta sul territorio, considerandoli tuttora di

grande rilevanza. Dei cinque assi previsti nel progetto “Salute-Zdravstvo”, quattro sono stati portati avanti con successo, generando risultati positivi anche nel lungo periodo. L’unica azione che ha incontrato maggiori difficoltà è quella relativa al sistema transfrontaliero di prenotazione dei servizi sanitari. Fin dall’avvio, sono emerse criticità legate soprattutto alla parte italiana, dove le competenze in materia sono in capo allo Stato centrale, rendendo difficile l’integrazione con il sistema sloveno. A questo si è aggiunta la pandemia da COVID-19, che ha ulteriormente compromesso la possibilità di sviluppare un sistema funzionale e condiviso. Nonostante ciò, sul lato sloveno è stata realizzata una piattaforma informativa che permetteva ai cittadini di consultare anche i servizi italiani. In Italia, invece, la gestione è rimasta di tipo manuale, con poca promozione del servizio e limitato utilizzo. Il dott. Konrad ribadisce però che i progetti europei hanno una funzione pilota: servono a testare soluzioni su scala ridotta, con l’obiettivo di un futuro ampliamento istituzionale. In questo caso, purtroppo, l’attività non ha avuto seguito.

Passa poi in rassegna gli altri quattro ambiti progettuali:

- **Gravidanza fisiologica:** è stato realizzato un significativo miglioramento infrastrutturale presso l’ospedale di Šempeter, che ha registrato un aumento dei parti, anche grazie alla qualità dei servizi offerti. Sul lato italiano, rimane da risolvere la questione dell’utilizzo delle piscine prenotate per le partorienti slovene, tema su cui si sta cercando una soluzione condivisa con ASUGI e i partner sloveni.
- **Punti informativi per i servizi sociali:** le strutture attivate a Šempeter, Nova Gorica e Gorizia continuano a funzionare efficacemente. In particolare, il centro comunitario di Nova Gorica registra una forte partecipazione e numerose attività.
- **Autismo:** sono state acquistate attrezzature da ambo i lati del confine, mantenendo attivi i rapporti tra i centri coinvolti. Tuttavia, la prosecuzione delle attività dipende ora dagli enti sanitari competenti.
- **Salute mentale:** una delle azioni di maggiore successo riguarda la realizzazione di una comunità alloggio a Nova Gorica, progetto pilota che ha ispirato l’adozione del modello a livello nazionale in Slovenia. Oggi le comunità residenziali sono presenti in varie località del Paese, inclusa Nova Gorica.

A conclusione dell’intervento, prende la parola il membro dell’assemblea Marjan Zahar, che integra quanto detto dal dott. Konrad riguardo alle comunità alloggio. Specifica che, sotto la gestione del “Dom na Krasu”, a Nova Gorica sono attive tre unità abitative e due case residenziali, oltre a un appartamento a Renče. Inoltre, sono in fase di realizzazione due nuove case per sei persone ciascuna in via Prvomajska, sempre a Nova Gorica.

Prende la parola il membro dell’Assemblea Horvat Tomaž, ringraziando per l’opportunità e salutando i presenti. Esprime soddisfazione per la realizzazione dei progetti avviati nel 2024, in particolare quelli di piccola scala, ma sottolinea l’importanza del periodo post-GO!2025, che sarà decisivo per rafforzare la cooperazione transfrontaliera. Ricorda la proposta – mai realizzata – di un ufficio congiunto transfrontaliero, volto a superare le difficoltà burocratiche causate dalla coesistenza di due sistemi legislativi. Propone di riavviare il dibattito e coinvolgere esperti giuridici per facilitare il dialogo con i governi nazionali e l’UE. Richiama inoltre l’idea, oggi inattiva,

di una zona economica e doganale franca transfrontaliera, che potrebbe rappresentare una risposta efficace alle crescenti tensioni commerciali globali e offrire nuove opportunità economiche al territorio, incentivando anche il ritorno dei giovani. Apprezza i progressi fatti sul fronte della mobilità sostenibile – dalle piste ciclabili agli autobus elettrici – ma evidenzia un ritardo nei progetti strategici, che andrebbero maggiormente valorizzati. Ringrazia infine il GECT GO per l'efficienza e l'apertura alle proposte innovative, sottolineando che dal 2026 sarà necessario affrontare scelte più complesse ma fondamentali per lo sviluppo del territorio. Invita a continuare a lavorare insieme per trovare soluzioni utili per tutti.

interviene poi il Sindaco del Comune di Šempeter–Vrtojba, g. Milan Turk. Il Sindaco Turk dà innanzitutto il benvenuto a tutti i presenti nella sua municipalità. Interviene poi sul ruolo futuro del GECT (EZTS) per il territorio, individuando alcune priorità strategiche:

1. Servizi pubblici – Sottolinea l'importanza di sviluppare, attraverso il GECT, servizi pubblici sia economici che non economici. Ricorda, a titolo di esempio, il positivo impegno per l'attivazione del servizio di bike sharing transfrontaliero.
2. Ruolo come organismo intermedio – Evidenzia l'esperienza maturata dal GECT nel gestire progetti transfrontalieri e auspica che, qualora il territorio venisse ampliato, il GECT GO possa assumere un ruolo di organismo intermedio nella gestione dei fondi di cooperazione, favorendo così un maggiore accesso a risorse europee.
3. Promozione turistica e culturale – Riconosce l'efficace promozione turistica e degli eventi finora realizzata dal GECT, pur precisando che c'è anche il Javni Zavod GO 2025 di Nova Gorica, che ha maturato esperienze nel contesto della Capitale Europea della Cultura.

Infine, il Sindaco sottolinea i punti di forza del GECT, tra cui la competenza multilingue (italiano, sloveno e inglese), la conoscenza della normativa nei due ordinamenti e l'efficienza operativa dimostrata. Esprime apprezzamento per la capacità di generare importanti ricadute economiche a fronte di costi amministrativi contenuti, definendo l'attività del GECT non solo efficace, ma eccellente. Conclude ringraziando l'intero team per l'impegno e i risultati ottenuti.

Il Presidente cede la parola al Sindaco di Nova Gorica, Samo Turel, che apre il suo intervento ringraziando il Gect per i progetti realizzati, sottolineando però la necessità di una visione più ambiziosa per il futuro. A suo avviso, dovrebbe rafforzare il proprio ruolo non solo come organismo intermediario per i fondi europei, ma anche come soggetto capofila e gestore dei risultati dei progetti – siano essi studi, analisi o investimenti infrastrutturali – in particolare in ambito transfrontaliero.

Ricorda come in passato, una volta conclusi i progetti, la loro gestione venisse nuovamente affidata alle singole municipalità, con conseguenti difficoltà operative. In questo contesto, accoglie con favore l'iniziativa del sistema di bike sharing, che sarà affidato direttamente al Gect per una gestione unitaria e stabile, superando le complessità derivanti da normative nazionali diverse.

Il Sindaco invita il Gect ad avviare una riflessione strategica in vista del periodo post-2025, individuando le direzioni da intraprendere. Tra le priorità, sottolinea lo sviluppo integrato del territorio attraverso il dialogo e la condivisione di visioni tra Gorizia e Nova

Gorica, ricordando che il Comune di Gorizia ha già presentato alcune proposte e incoraggiando Nova Gorica a fare lo stesso.

Pur appartenendo a due stati e ordinamenti diversi, Turel evidenzia come i due territori siano profondamente interconnessi: l'acquedotto di Mrzlek serve entrambe le città, i fiumi Soča e Vipava scorrono su entrambi i lati del confine e temi come la gestione del rischio idraulico e il cambiamento climatico non si fermano alla frontiera. Ciò rafforza la necessità di una pianificazione congiunta e coerente.

Tra gli altri temi prioritari cita il turismo – dove auspica un ruolo più attivo del Gect – e progetti strategici nei settori della sanità, della mobilità e della possibile creazione di una zona economica e doganale comune. A tal proposito, condivide la visione espressa da Horvat.

Riporta infine un confronto con l'ambasciatrice slovena presso il Consiglio d'Europa, durante il quale è emersa la similitudine tra l'area di Nova Gorica-Gorizia e quella al confine tra Francia e Germania. Anche lì il confine ha inciso profondamente, ma si lavora per superarlo. Così, Turel invita a considerare la frontiera non come un limite, ma come un'opportunità.

Conclude auspicando che la fine del 2025 possa rappresentare un momento di confronto strategico tra i tre enti fondatori, per definire insieme un'agenda condivisa. Anche il raggiungimento parziale degli obiettivi indicati sarebbe un segnale del buon lavoro svolto dal Gect e della sua reale utilità per il territorio.

Prende la parola la dott.ssa Mozetič esprime soddisfazione per gli interventi precedenti e invita ad avviare al più presto la preparazione di una nuova strategia o l'aggiornamento di quella esistente, partendo dalle singole amministrazioni. Ritiene utile riflettere anche su un possibile ampliamento del partenariato del GECT. Ricorda che la precedente strategia ha avuto obiettivi importanti, come la promozione del turismo, l'integrazione dei servizi sanitari e il potenziamento del nodo ferroviario, ma sottolinea l'importanza di dare continuità a quanto realizzato, soprattutto dopo l'esperienza della Capitale Europea della Cultura. Conclude affermando che è il momento giusto per iniziare una pianificazione condivisa tra comuni e stakeholder.

Prende la parola il Presidente Petiziol, constatata l'assenza di ulteriori interventi. Si procede quindi con la messa ai voti per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'anno 2024. L'assemblea approva all'unanimità.

Ad) 3 Rinnovo direttore del GECT GO e Ad) 5 varie eventuali

Il Presidente informa l'assemblea che il punto all'ordine del giorno relativo alla proroga triennale del mandato della Direttrice dott.ssa Romina Kocina deve essere momentaneamente rinviato, in quanto si è in attesa di un documento ritenuto essenziale da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Prende quindi la parola la dott.ssa Kocina, precisando di non voler creare allarmismi, ma ricordando che, nel corso dell'assemblea di dicembre, era stato conferito il mandato di verificare la possibilità di richiedere la proroga triennale. A seguito di tale verifica, la Regione Friuli-Venezia Giulia ha espresso parere favorevole alla proroga, non avendo peraltro – per norma – facoltà di opporsi. Tuttavia, risulta ancora mancante un documento formale da parte della Regione, il cui arrivo è atteso nei prossimi giorni. Solo a seguito del ricevimento di tale documento la direttrice potrà accettare ufficialmente la proroga, comunque entro il termine previsto del 30 aprile 2025.

A questo punto, il Presidente Petiziol propone di procedere con l'approvazione con riserva, subordinando la validità della deliberazione al ricevimento della comunicazione ufficiale da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia. L'assemblea si trova d'accordo con la proposta del presidente essendo stata già confermata a dicembre la volontà di procedere con la conferma e proroga triennale alla direttrice.

Interviene il sindaco Turel, il quale espone le proprie riserve. Dichiara di volersi scusare per l'intervento, ma di ritenere comunque necessario esprimere una riflessione personale. Secondo quanto affermato, forse si è trattato di una sua aspettativa personale, ma si sarebbe aspettato – anche alla luce della recente discussione sulla necessità di una riflessione strategica sul futuro del Gect che il candidato alla direzione si fosse preventivamente confrontato con i fondatori per illustrare loro la propria visione e il modo in cui intende proseguire la gestione dell'ente. Il Sindaco ha aggiunto di non sapere se negli altri comuni si siano svolte discussioni analoghe, ma ha sottolineato che nel Comune di Nova Gorica tale confronto non c'è stato. Proprio per questo motivo, e in vista della discussione imminente sulle precedenti linee guida e sul proseguimento delle attività del Gect, Turel esprime un concreto dubbio in merito all'opportunità di procedere subito con la decisione sul rinnovo triennale del mandato.

La dott.ssa Kocina lascia l'aula per consentire ai membri dell'assemblea di procedere con la discussione.

Secondo il sindaco Turel, sarebbe stato opportuno affrontare prima una riflessione approfondita sul futuro dell'ente, dando spazio anche alle opinioni di eventuali candidati alla direzione. Durante l'ultima assemblea, aveva compreso che si sarebbe valutata la possibilità di prorogare il mandato, ma si aspettava che, prima di una decisione formale, almeno i fondatori potessero avere un dibattito, anche informale, sull'argomento.

Ha concluso il proprio intervento dichiarando di avere ancora delle riserve su questo processo, pur riconoscendo di non avere diritto di voto. Ritiene tuttavia fondamentale che tali dubbi e riflessioni vengano espressi e trasmessi ai membri dell'assemblea, affinché possano essere tenuti in considerazione nel processo decisionale.

Interviene il Presidente Petiziol, il quale dichiara di condividere pienamente le preoccupazioni espresse in merito al futuro del GECT, tematica che lo coinvolge anche a livello personale, in considerazione della rapidità con cui sta trascorrendo l'anno 2025. Sottolinea come l'anno in corso stia richiedendo un impegno considerevole da parte di tutti e, proprio per tale ragione, esclude categoricamente l'ipotesi di un avvicendamento alla direzione. A suo avviso, l'eventuale inserimento di un nuovo direttore, per quanto competente, richiederebbe un periodo di almeno sei mesi per acquisire piena consapevolezza delle dinamiche e delle responsabilità del ruolo.

Evidenzia che è compito dell'Assemblea definire in modo chiaro gli indirizzi strategici, in quanto il direttore agisce sulla base delle linee guida che le vengono impartite. Aggiunge di essere disponibile ad assumersi ogni eventuale responsabilità in merito e ricorda di aver già presentato alcune proposte, tra cui quella relativa allo sviluppo del progetto delle città transfrontaliere, tema affrontato anche con interlocutori istituzionali. Specifica tuttavia che, a causa dei numerosi impegni in corso, dispone attualmente solo di ipotesi e spunti progettuali da approfondire in vista del 2026.

Alla luce del contesto attuale e dell'importante contributo operativo fornito dalla direttrice Romina Kocina, invita l'Assemblea a valutare favorevolmente la proposta di procedere con l'approvazione con riserva della deliberazione in oggetto, subordinandone l'efficacia al ricevimento della comunicazione ufficiale da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia. Conclude rinnovando la propria disponibilità a collaborare e offrire supporto, nei limiti del mandato conferito dall'Assemblea.

Interviene il Vicedirettore Konrad, il quale precisa di voler rileggere il verbale della precedente seduta, ritenendo opportuno chiarire quanto già deliberato, anche alla luce di quanto attualmente esposto, che ha suscitato un certo stupore.

Procede quindi a rileggere quanto deciso nell'ultima Assemblea, evidenziando che l'Assemblea stessa aveva approvato il seguente disposto: "L'Assemblea propone di verificare con gli organi competenti la possibilità di una proroga triennale, anziché biennale, al fine di evitare situazioni critiche nella gestione futura."

A tal proposito, il Vicedirettore riferisce che la Direttrice Romina Kocina ha effettivamente avviato le verifiche necessarie presso il proprio precedente datore di lavoro, con l'obiettivo di ottenere una conferma per un incarico triennale, anziché biennale. Tale conferma formale è attesa a breve.

La seconda parte, prosegue: Precisa che, in caso di parere favorevole, la proposta verrà sottoposta nuovamente all'Assemblea per l'approvazione. Ricorda inoltre che l'Assemblea aveva espresso all'unanimità parere favorevole alla suddetta verifica, senza voti contrari né astensioni.

Sulla base di tali elementi, il Vicedirettore dichiara che, a suo avviso, la decisione della precedente seduta è stata quella di proseguire con il mandato della Direttrice Kocina, subordinando un eventuale rinnovo triennale all'esito delle verifiche formali. Conclude tale parte del suo intervento sottolineando che si è limitato a leggere formalmente quanto già approvato nella precedente riunione.

Successivamente, interviene in merito alle considerazioni sulle linee strategiche future del GECT, facendo riferimento a una comunicazione inviata dal membro dell'Assemblea, Livio Semolič, in cui si propone di avviare una riflessione in Assemblea circa le future direzioni strategiche del GECT, da sviluppare per la prossima programmazione finanziaria, in vista del periodo successivo alla conclusione dell'iniziativa "Capitale Europea della Cultura".

A tal riguardo, il Vicedirettore ritiene che il momento attuale sia particolarmente favorevole per intraprendere tale riflessione, vista la stabilità garantita, almeno nel breve periodo, dai progetti SPF e CEC. Ritiene pertanto opportuno avviare già ora una discussione sulle strategie da adottare per il prossimo settennio, eventualmente aggiornando o integrando il piano strategico approvato nel 2014.

Segnala inoltre la possibile esistenza di differenze tra il contesto normativo e le prassi italiane e slovene, in merito alla definizione delle strategie. Sottolinea che, tradizionalmente, nella componente italiana del GECT è il management tecnico a coordinare il processo di definizione strategica, mentre i contenuti e gli indirizzi vengono definiti dai membri dell'Assemblea, sotto la guida del Presidente e dei Sindaci.

Conclude osservando che, sebbene il Direttore possa proporre indirizzi strategici, è auspicabile che sia l'Assemblea stessa a fornire le linee guida, lasciando alla Direzione un ruolo di accompagnamento e supporto tecnico.

Prende di nuovo la parola il Sindaco del Comune di Nova Gorica Samo Turel a titolo di chiarimento e dichiara di aver letto il precedente verbale e il punto in questione approvato nella precedente seduta dall'Assemblea, confermando quanto illustrato dal Vicedirettore Tomaž Konrad. Precisa di non aver espresso contrarietà rispetto alle decisioni assunte, ma di aver manifestato un personale senso di sorpresa o aspettativa in merito all'eventualità che, in qualità di fondatori, si potesse avere un confronto diretto

con la Direttrice. Pur comprendendo e accogliendo la spiegazione relativa al ruolo tecnico della Direttrice, ritiene tuttavia che la figura del Direttore del GECT non si esaurisca in un incarico meramente tecnico, bensì assuma anche una valenza decisionale. Ricorda, infatti, che il Direttore, insieme al Presidente, è rappresentante legale del GECT, e che l'attività futura dell'ente dipende anche dalla sua visione e dalla sua concreta disponibilità a realizzare quanto effettivamente approvato dall'Assemblea. Precisa, inoltre, le ragioni per cui ha ritenuto opportuno intervenire in questo momento. Alla luce delle riflessioni strategiche esposte, sia dal Vicedirettore Konrad sia nella comunicazione del membro dell'Assemblea Livio Semolič, e considerando quanto discusso nel corso della seduta odierna, ritiene che ci si trovi in un momento cruciale. Se nel 2022 – al momento della conferma dell'attuale mandato – tutti erano uniti nell'obiettivo comune rappresentato da GO! 2025 – Capitale Europea della Cultura, oggi si apre un nuovo scenario, altrettanto strategico, riguardante il futuro a partire dal 2026. Per tale ragione, esprime la propria perplessità, sorpresa per il fatto che non vi sia stato alcun confronto con la candidata sulla quale l'Assemblea è ora chiamata a pronunciarsi per il rinnovo dell'incarico. Precisa, infine, che tale osservazione si riferirebbe a qualsiasi candidato e non rappresenta in alcun modo un'obiezione nei confronti della persona di Romina Kocina.

Prende la parola il presidente Petiziol che dichiara di trovarsi in una situazione di difficoltà per due motivi. In primo luogo, ricorda che su questo tema esiste già una delibera approvata all'unanimità da parte dell'Assemblea. In secondo luogo, pur condividendo le preoccupazioni espresse dal Sindaco, che afferma essere anche le sue, sottolinea che la priorità assoluta è portare a termine con dignità e, soprattutto, con successo, l'anno 2025. Aggiunge di aver letto anch'egli la comunicazione inviata dal membro dell'Assemblea Livio Semolič, e di condividerne lo spirito. Infatti, già sei mesi fa, aveva avviato un dialogo, ad esempio, con il Comune di San Floriano. Specifica tuttavia che, per ragioni giuridiche, non è possibile procedere a un ampliamento del GECT, operazione che comporterebbe notevoli complessità. È invece favorevole all'idea di attivare forme di partenariato, estendendole anche ad altri Comuni, auspicando in particolare un coinvolgimento dell'area del Brda/Collio. Sottolinea quindi che le idee per il futuro non mancano, ma ritiene opportuno, prima di ogni altra iniziativa, che si svolga un confronto interno tra i membri dell'Assemblea, dato che il 2026 è ormai alle porte. Ribadisce tuttavia che un cambiamento durante un anno così delicato e significativo, nel quale il GECT sta ottenendo un ampio riconoscimento anche a livello europeo, potrebbe risultare controproducente. Riporta infatti che in molte sedi si parla del GECT in termini estremamente positivi, con taluni che arrivano a definirlo un esempio di eccellenza. In conclusione, si rivolge direttamente al Sindaco Turel, affermando che, a fronte di simili elogi, l'eventuale proposta di un cambio di direzione può essere considerata solo qualora vi siano elementi di gravità tale da giustificarla. In assenza di tali elementi, qualora la proposta formulata nel corso della seduta odierna venga mantenuta, il Presidente si vedrà costretto, volente o nolente, a metterla ai voti. Interviene il Sindaco Turel, il quale chiarisce che forse vi è stato un fraintendimento e ribadisce che non ha mai parlato di sostituire l'attuale direttrice. Ha semplicemente espresso l'esigenza e il desiderio, in qualità di rappresentante del Comune di Nova Gorica, uno dei fondatori del GECT, che tutti i fondatori del GECT si riuniscano con il/la candidato/a alla direzione, al fine di aprire un confronto sul futuro orientamento strategico dell'ente. Sottolinea che l'intenzione è di avviare un dialogo costruttivo con l'attuale candidata – essendocene al momento una sola – per verificare

se vi sia una visione condivisa sul futuro del GECT. Solo dopo questo confronto, afferma, si potrà procedere a un eventuale rinnovo pluriennale del mandato. In tale ottica, propone – pur non essendo certo se, in quanto fondatore, abbia la facoltà formale di avanzare tale proposta – che, qualora l'Assemblea confermi l'intenzione di avviare questa discussione strategica entro l'anno, si possa procedere con un rinnovo del mandato per un solo anno, riservandosi, al termine della discussione strategica, di valutare e decidere un successivo prolungamento che verrà definito formalmente dall'Assemblea.

Il Presidente si dice in imbarazzo rispetto alla proposta avanzata dal Sindaco Turel, evidenziando l'assenza di presupposti giuridici per potervi aderire, dal momento che esiste già una delibera precedentemente approvata dall'Assemblea, nonché atti ufficiali della Regione Friuli-Venezia Giulia che confermano le scelte effettuate e la visione futura dell'Ente. Aggiunge che, al fine di evitare situazioni imbarazzanti come quella odierna, sarebbe opportuno che i tre Sindaci fondatori si incontrassero per un confronto congiunto in merito a quanto espresso dal Sindaco Turel, in particolare per quanto concerne le prospettive strategiche a partire dal 2026. Sottolinea inoltre che spetta ai Sindaci fondatori definire con chiarezza la visione comune e successivamente trasmetterla alla struttura operativa del GECT, affinché essa possa orientarsi coerentemente nel proprio agire. Invita infine il Sindaco Turel a mantenere tale linea di collaborazione e confronto, ritenendola la più logica e funzionale nel contesto attuale.

Interviene il membro dell'Assemblea sig. Ivo Podbersič, il quale propone di sospendere temporaneamente i lavori dell'Assemblea per la durata di 10 minuti, al fine di consentire un confronto tra i presenti e facilitare l'elaborazione di una decisione condivisa in merito ai dubbi espressi nel corso dell'Assemblea. Il sig. Podbersič evidenzia di essere consapevole del fatto che non tutti i Sindaci fondatori sono attualmente presenti.

Il Sindaco Turk del comune di Sempeter Vrtojba interviene chiedendo se sia possibile rimandare l'approvazione del punto 2 dell'ordine del giorno a una data da definirsi.

Il Presidente esprime la difficoltà di rimandare il punto in discussione a causa della scadenza del 30 aprile 2025 e propone di sospendere l'Assemblea, chiedendo se tutti sono d'accordo.

Il Presidente dei Revisori, Dott. Russo, precisa che i sindaci non hanno potere di veto, ma che le loro indicazioni sono comunque influenti per i consiglieri. Propone di riconvocare l'Assemblea entro i prossimi 15 giorni, anche online, per risolvere la situazione senza imbarazzi, altrimenti si dovrà prendere una decisione immediata o posticipare ulteriormente.

Il membro dell'Assemblea dott. Tomaž Horvat interviene rilevando che, alla luce del dibattito, risulta evidente la mancanza di un confronto tra i sindaci fondatori. Sottolinea che i consiglieri si trovano in una posizione difficile e propone di sospendere l'assemblea e di riconvocare una nuova mercoledì prossimo, limitatamente al punto 3 dell'ordine del giorno, dando così modo ai sindaci e al Presidente di trovare un'intesa. Aggiunge che una decisione così rilevante non può ricadere unicamente sui membri dell'Assemblea in assenza di una linea comune tra i fondatori. Conclude proponendo che la sua mozione venga sottoposta a votazione.

Il Presidente interviene sottolineando che, vista l'assenza del Sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna, non ritiene opportuno proseguire i lavori dell'Assemblea.

Interviene anche la dott.ssa Ascari membro dell'Assemblea chiedendo che se, in caso di accordo unanime, si possa considerare la decisione come definitiva senza necessità

di riconvocare l'Assemblea, prevedendo eventualmente una forma di silenzio-assenso in assenza di dissensi.

Il Presidente chiede ai membri dell'Assemblea se sono d'accordo nel riconvocare l'Assemblea tra una settimana o 10 giorni, mettendo la questione ai voti. Nel frattempo, i sindaci fondatori si riuniranno separatamente. La votazione risulta favorevole da parte di tutti i membri.

L'Assemblea viene quindi sospesa alle ore 18:50.

Il verbalizzante

Katja Gaeta

Il Presidente

Paolo Petiziol

Dne **15. aprila 2025**, ob **16.00**, se je v sejni sobi Občine Šempeter-Vrtojba, trg Ivana Roba 3a, Šempeter pri Gorici, sestala **Skupščina EZTS GO**, z naslednjim dnevnim redom:

1. Obvestila
2. Potrditev zapisnika z dne 18. 12. 2024
3. Podaljšanje mandata direktorju EZTS GO
4. Predstavitev in potrditev zaključnega računa za leto 2024
5. Razno

Gradivo k posameznim točkam dnevnega reda je bilo članom Skupščine posredovano vnaprej, ob sklicu seje.

Ob **16.07** je predsednik Skupščine **Paolo Petiziol** ugotovil sklepčnost in odprl sejo.

Ad 1) Obvestila in Ad 2) Potrditev zapisnika z dne 18. 12. 2024

Besedo prevzame predsednik, g. **Paolo Petiziol**, ki sporoči, da k prvi točki dnevnega reda nima posebnih pripomb, obenem pa povabi člane, naj morebitna vprašanja zastavijo ob koncu seje.

Takoj po začetku se seji pridruži tudi predsednik nadzornega odbora, dr. **Fabrizio Russo**.

Ker k prvi točki ni pripomb, Skupščina preide k drugi točki, tj. potrditev zapisnika prejšnje seje, ki je potekala dne 18. decembra 2024.

Skupščina izreče soglasno podporo brez glasov proti ali vzdržanih.

Ad 4) Predstavitev in potrditev zaključnega računa za leto 2024

Predsednik Petiziol nato predlaga zamenjavo točk 3 in 4 dnevnega reda: najprej se obravnava zaključni račun za leto 2024, točka o podaljšanju mandata direktorja pa se preloži. Skupščina predlog potrdi. Petiziol poudarja, da je po njegovem mnenju finančno

stanje EZTS-ja stabilno, čeprav izraža določeno zaskrbljenost zaradi delovne obremenitve strukture.

Za predstavitev zaključnega računa predsednik preda besedo dr. Russu. Slednji poroča, da je revizijski organ izdal pozitivno mnenje in predlaga potrditev bilance.

Poslovni rezultat za leto 2024 kaže dobiček v višini 72.285,92 €, na katerega sta vplivali dve izredni postavki:

- Izredni prihodek v višini 34.461,38 € zaradi večjih rezervacij, ki so bile narejene v preteklih letih za najemnino sedeža na ulici Corso Italia in ki so se izkazale za višje od dejansko zahtevanih s strani Dežele Furlanije-Julijske krajine.
- Aktivne obresti na tekočih računih v višini 57.977,47 €, ki so se ustvarile zaradi višjih obrestnih mer v primerjavi s preteklostjo in predujmov, prejetih za razpis SPF Interreg Italija-Slovenija.

Brez teh dveh postavk bi se bilanca zaključila z izgubo v višini 17.867,72 €, kar je v skladu s statutom EZTS GO, ki – glede na to da ni delniška družba - ni dolžan ustvarjati dobička. Russo tudi spomni, da so bili v preteklih letih rezervirani dobički za obdobja večjega delovanja, in sicer v skupnem znesku 360.653,13 €.

Dr. Russo na koncu opozori na stroške osebja, temo, ki jo je že načel predsednik. Leta 2024 (in domnevno tudi leta 2025) je delovanje EZTS GO še posebej intenzivno. Stroški osebja znašajo približno 740.000,00 €, od tega je bilo 528.000,00 € kapitaliziranih v okviru projektov. Preostali znesek, 212.000,00 € (ki z IRAP-om doseže 258.000,00 €), neposredno obremenjuje strukturo in se krije z letnim prispevkom treh občin članic.

Dr. Russo zaključi svoj govor in ostaja na razpolago za morebitna vprašanja.

Nato nastopi direktorica EZTS GO, dr. Romina Kocina, ki - zaradi lažjega razumevanja podatkov bilance -podrobno predstavi dejavnosti, ki so bile opravljene leta 2024. Ne osredotoči se na glavne dejavnosti, ki so bile že obravnavane na prejšnji skupščini, ampak zaključi pregled pobud za omenjeno leto.

Glavni projekti so:

- GO! 2025 Evropska prestolnica kulture
- Prenova Trga Evrope
- Sklad za male projekte Interreg Italija-Slovenija
- Področje evropskega načrtovanja, ki se ohranja skozi čas

Omeni so tudi transverzalne dejavnosti: komunikacija, promocija in administrativno upravljanje, vključno z osebjem.

Leta 2024 so stroški, povezani z GO! 2025, presegli milijon evrov, vsi so bili kriti iz deželnih sredstev na podlagi zakona LR 19/2021. Upravljanje GO! 2025 je zahtevalo okrepitev osebja, vključno z zunanjim kvalificiranim osebjem.

EZTS GO je sodeloval s slovenskim Zavodom GO! 2025 in z Deželo Furlanijo-Julijsko krajino, začel je z dejavnostjo promocije in teritorialnega usklajevanja ter podprl kandidaturo mesta Pordenone za italijansko prestolnico kulture 2027.

Med vodilnimi projekti je platforma go2025.eu, ki jo financira Dežela, njen namen je valorizacija celotnega čezmejnega območja, začenši s tremi občinami EZTS GO.

Z vidika dejavnosti, ki se bodo odvijale po GO! 2025, je EZTS GO začel s postopkom certificiranja GSTC za trajnostno turistično destinacijo. Vzporedno je bilo delovanje usmerjeno v "okrasitev" mest in vključevanje komercialnega sektorja pred otvoritvijo EPK dne 8. februarja. Organizirana so bila tudi srečanja za krepitev zmogljivosti, ki so bila namenjena mladim in študentom.

Leta 2024 so se začela dela za prenovo Trga Evrope, ki so se zaključila 30. januarja 2025, pravočasno za otvoritev 8. februarja. Odobren je bil tudi projekt za drugi del zelenega pasu, katerega izvedba je predvidena do leta 2026; na tak način se tudi omogoči nemoten potek dogodkov, ki so predvideni za leto 2025.

Namestnik direktorja Tomaž Konrad na kratko predstavi dejavnosti, ki so bile izvedene v letu 2024 v okviru Sklada za male projekte (SPF). Kot je prikazano na prezentaciji, je skupna realizacija znašala 694.020,38 €, kar se nanaša na upravljanje 56 financiranih projektov; 205.988,62 € stroškov gre pripisati upravljanju samega sklada, kar vključuje človeške vire EZTS GO in zunanje dobavitelje.

Struktura projektov po razpisih:

- Razpis SPF GO! 2025 št. 01/2023: sprva je bilo financiranih 27 projektov v višini 4.491.032,19 €, kasneje je Dežela Furlanija-Juljska krajina dopolnila ta znesek s 3.178.058,97 €, kar je omogočilo financiranje dodatnih 17 projektov, skupaj torej 44 projektov.
- Razpis SPF GO! 2025 št. 02/2024: financiranih je bilo 12 projektov v višini 1.437.803,14 €.

Skupno je sklad financiral 56 projektov v skupnem znesku 9.106.894,30 €.

Gre za majhne projekte, ki pa imajo velik pomen, pogosto vključujejo enega ali dva partnerja. Ponosni smo na njihovo tematsko in teritorialno raznolikost: od 350 prijav jih je bilo izbranih 56, kar potrjuje visoko raven konkurenčnosti razpisov. Obravnavane teme vključujejo enogastronomijo, gledališče, jezik, kino, turizem, mlade, kulturno dediščino, šport, glasbo in mobilnost. Opazna je bila odsotnost projektov o storitvah za otroke, za katere upamo, da bodo prišli v poštev v tretjem razpisu, ki je predviden do

konca leta 2024 in za katerega je predviden približno 1 milijon evrov. Mladi bodo še naprej osrednja ciljna skupina.

Dodana vrednost teh projektov je vključevanje majhnih lokalnih subjektov, ki se pogosto prvič srečujejo z izkušnjami in izzivi z evropskimi sredstvi: gre za pomembno priložnost za usposabljanje in trdno podlago za prihodnji razvoj. Vključeno območje sega od Benetk do Ljubljane, poseben poudarek je na območju EZTS GO, vendar ne izključno.

Dodeljena sredstva:

- 2023: 7.669.091,16 €
- 2024: 1.437.803,14 €
- Predvidenih do konec leta 2025: 1.048.780,20 €

Glede na predvideno zapadlost sklada do sredine leta 2027 bodo prihodnji projekti krajši in manjši. Predvidoma se bo skupno število projektov lahko povečalo na približno 70, kar je pomemben rezultat za celotno območje.

Projekti ITI: gre za posege iz prejšnjega programskega obdobja. Zaključuje se končna revizija projekta Isonzo-Soča, ki smo jo uspešno zaključili in prejeli izplačilo zadnjega dela financiranja.

Po koncu predstavitve namestnik direktorja preda besedo dr. Eziu Benedettiju, ki je zadolžen za podrobno predstavitev evropskih projektov, ki jih EZTS GO trenutno upravlja kot partner. Skupna vrednost teh projektov znaša približno 820.000 €, financirani pa so z evropskimi sredstvi, ki jih krije rotacijski sklad.

Projekti v teku:

- FLIP (program Erasmus+): osredotoča se na ozaveščanje šolske populacije;
- Borderlabs CE (Interreg Srednja Evropa): osredotoča se na participativno upravljanje in trajnostni čezmejni razvoj;
- BeWoP (Interreg Italija–Slovenija): predvideva posege na Sabotinu in Cerju, gre za nadaljevanje projekta Poti miru, ki je namenjen valorizaciji poti iz prve svetovne vojne;
- CycleProMotion (Interreg Italija–Slovenija): projekt je namenjen skupnemu razvoju turističnih produktov na področju kolesarskega turizma;
- EGTC Net (Interreg Italija–Avstrija): strateški projekt, ki je usmerjen v administrativno harmonizacijo;
- Connect – Resilient Borders: strateški projekt, ki je namenjen spodbujanju sinergij in sodelovanja za obravnavanje učinkov podnebnih sprememb.

EZTS GO sodeluje tudi kot pridruženi partner pri sedmih dodatnih projektih in je nedavno predložil tri nove prijave, ki so trenutno v fazi ocenjevanja.

Po končani predstavitvi, besedo ponovno prevzame direktorica dr. Romina Kocina, ki še posebej izpostavi projekt čezmejne souporabe koles. Sporoči, da so tehnična mnenja že pridobljena, in napove, da bo najverjetneje do obravnave te tematike prišlo na naslednji skupščini.

Nato spregovori dr. Tanja Curto, ki izpostavi komunikacijsko dejavnost EZTS GO, zlasti v zvezi s platformo Evropske prestolnice kulture. Delo opravlja skupni uredniški odbor v sodelovanju s slovenskim Zavodom GO! 2025.

EZTS GO upravlja tudi lastne institucionalne kanale, uporabljajo se tako za potrebe lastnih dejavnosti kot za dejavnosti, ki so povezane z Evropsko prestolnico kulture: Facebook, Instagram, LinkedIn, X in uradno spletno stran. Vse vsebine se objavljajo e v treh jezikih, razen pri X-u, kjer se uporablja izključno angleščina. V letu 2024 je bilo objavljenih več kot 500 objav, doseženih je bilo približno 4.000 sledilcev, več kot 100 novic, 20 novičnikov (z 800 naročniki), doseženih je bilo približno 70.000 obiskovalcev na institucionalni spletni strani.

Za odnose z mediji se EZTS GO poslužuje dveh nacionalnih tiskovnih uradov. Leta 2024 je bilo objavljenih 50 sporočil za javnost, organiziranih 5 tiskovnih konferenc, opravljenih več kot 100 intervjujev in doseženih več kot 1.000 objav v različnih medijih in komunikacijskih kanalih.

EZTS GO je tudi usposobil GO! Center v središču Gorice; prostor je najel in ga uskladi c celostno grafično podobo EZTS, uporablja se za gostovanje dogodkov in je brezplačno na voljo tudi partnerjem SPF za srečanja, razstave in druge pobude.

Dr. Curto zaključi poseg in poroča, da je EZTS GO leta 2024 pripravil in razdelil ob vseh glavnih dogodkih razno promocijsko gradivo, tako lastno kot Evropske prestolnice kulture.

Nazadnje besedo ponovno prevzame direktorica Kocina, da predstavi glavna področja delovanja EZTS GO in njegovo osebje, ki ga sestavljajo zaposleni, začasni sodelavci, pripravniki, prostovoljci IVY in zunanji sodelavci, predvsem zaposleni pri projektih, povezanih z Evropsko prestolnico kulture.

Za zaključek, da bi se povrnila k številkam, ki so bile predstavljene na začetku glede proračuna, in da bi pojasnila, kako struktura vpliva na financiranje projektov, ponovno preda besedo dr. Tanji Curto, ki bo na kratko in s pomočjo diapozitivov povzela porazdelitev stroškov med projekti in strukturo, torej stroške delovanja EZTS GO. Pod strukturo se razumejo osnovni stroški, ki so potrebni za delovanje, kot so zunanje podporne storitve in računovodja, telefoni, nakup računalnikov itd. V strukturo spadajo tudi stroški osebja, ki niso pokriti s projekti. Zato, ko govorimo o strukturi, mislimo na tisto, kar se financira z deleži občin.

Sledi opis porazdelitve stroškov projektov, torej stroškov projektov, ki so nastali v letu 2024. Diapozitiv prikazuje porazdelitev stroškov projektov, kot je Trg Evrope-Transalpina, ki ga je EZTS GO uresničil s približno 1,5 milijona, nato projekt prestolnice v višini približno 1,50 milijona eur in nato SPF, kar pomeni prispevke, ki jih je EZTS GO financiral partnerjem. Sledi ulica Via Caprin, ki znaša približno 530.000 €, in nato upravljanje SPF, kjer gre za stroške osebja, ki upravlja SPF. Preostali projekti so še Borderlabs Ce, Kolesarska R2 za skupaj 4.220.835,20 eur; namen predstavitve dr. Curto je povzeti pomembnost in težo različnih projektov glede na skupni znesek.

Pride nato do primerjave med skupnimi stroški projektov in stroški strukture, pri čemer ja jasno, da stroški strukture predstavljajo le 8,9% skupnih stroškov projektov. Zato lahko rečemo, da se za vsak evro, vložen v strukturo, upravlja več kot 11 € za projekte. Zato, če analiziramo diapozitiv EZTS GO za leto 2024, stroški strukture znašajo 377.366,81 €, stroški projektov pa 4.258.049,08 €.

Če se nato podrobneje posvetimo porazdelitvi stroškov strukture in stroškov projekta, lahko vidimo, da je del projektov razdeljen na projektne dejavnosti: 3.729.365,39 € in na osebje, namenjeno projektom: 528.683,69 € ($\approx 12,4$ % stroškov projektov), struktura pa na splošne stroške: 118.979,85 € in na osebje: 258.386,96 € (≈ 69 % stroškov strukture). Stroške strukture krijejo občine ustanoviteljice: 320.000,00 € od 377.366,81 € (≈ 85 % kritja). Stroški projektov so 100 % kriti iz zunanjih javnih sredstev.

Ga. Curto na kratko poroča tudi o trendu stroškov projektov in strukture od leta 2010 do danes, pri čemer poudarja, da so se veliki projekti začeli leta 2017 s projekti ITI.

Leta 2025 skupna vrednost projektov dosega skoraj 8,5 milijona evrov, kar kaže na precej stalno rast skozi čas. Opazna sta vsekakor dva rahla padca: eden leta 2021, ki ga je mogoče pripisati postpandemičnim učinkom COVID-a, in drugi leta 2023, ki sovpada z zaključkom pomembnih naložb, zlasti tistih, povezanih z brvjo v Solkanu, saj je njena faza načrtovanja zaznamovala celo leto.

Podrobneje je razvidno, da stroški projektov daleč presegajo stroške strukture. Leta 2025, na primer, projekti presegajo 7 milijonov evrov, medtem ko se struktura stane približno 428.000 evrih. Delež strukture ostaja nizek in stabilen, med 1 % in 8 %, kar kaže na dobro upravljavsko učinkovitost.

Osebje predstavlja pomemben, vendar ne prevladujoč del strukturnih stroškov, vidi se postopna rast, ki je povezana s povečanjem organizacijske kompleksnosti.

Celoten trend stroškov, ki izhaja iz vsote izdatkov za projekte in izdatkov za strukturo, kaže naraščajoč trend skozi čas. To povečanje ni enakomerno, ampak kaže očitne vrhove v letih, ko je bila projektna dejavnost še posebej intenzivna, kot so leta 2020, 2022 in 2025.

Če opazujemo letno spremembo, je opaziti, da rast poganjajo predvsem stroški, povezani s projekti, ki v teh treh letih beležijo znatne skoke. Nasprotno, stroški strukture sledijo bolj postopnemu in stalnemu razvoju, kar je znak skrbnega upravljanja in nadzorovane rasti organizacijske komponente.

Poseže direktorica Romina Kocina in pojasni, da v predlogu ni bila vključena napoved za leto 2026. Njena notranja ocena je že bila pripravljena na podlagi trenutno predstavljenih projektov, za katere pa je treba počakati na rezultate glede njihovega financiranja. Če bodo odobreni, bo mogoče natančno določiti tudi ustrezen proračun. Direktorica poudarja tudi, da je ob upoštevanju morebitne objave novih razpisov smiselno predpostaviti, da bo leto 2026 na zelo podobnih ravneh kot leto 2024. Gre za verjetno perspektivo, ki bo koristna za določitev splošne usmeritve v pričakovanju bolj konkretnih podatkov. Kar zadeva naslednja leta, zlasti 2027, hipotez še niso oblikovali.

Direktorica Romina Kocina na kratko povzame nekatere najpomembnejše dogodke, ki so zaznamovali leto 2025. Leto se je začelo z udeležbo na odprtju Evropske prestolnice kulture v Chemnitzu, čemur je sledila uradna otvoritev Trga Evrope-Transalpina in otvoritev "Evropske prestolnice kulture 2025" dne 8. februarja, ki je bil še posebej simboličen in obiskan dogodek.

Meseca marca je Gorica gostila visok institucionalni obisk ob prisotnosti predsednika Sergia Mattarelle in nekdanjega slovenskega predsednika Boruta Pahorja: podelitev nagrade Premio dei patroni, tj. dogodek velikega pomena za celo območje.

Med najpomembnejšimi dogodki za EZTS GO je soorganizacija letnega dogodka Interreg, ki je bil prvič organiziran na območju med Novo Gorico in Gorico. Pobuda je pritegnila več kot 600 mednarodnih udeležencev in gostov, zvrstila so se srečanja ob prisotnosti visokih institucionalnih predstavnikov, vključno z evropskimi komisarji, in z zelo simboličnim trenutkom: odprtjem ogromne evropske zastave na Trgu Evrope.

Nazadnje je direktorica spomnila, da se je skupaj z namestnikom direktorja Konradom v Solunu (Grčija) udeležila srečanja s predstavniki Evropske komisije, ki so izrazili pohvalo za dogodke, ki so potekali v Gorici. Prav tako aprila je potekalo izobraževalno srečanje z učenci osnovnih šol, katerega namen je bil, da bi doživeli izkušnjo meje z obiskom Trga Evrope in X Centra v Novi Gorici.

V prihodnjih mesecih se napovedujejo številne pobude, nekatere je že posebej izpostavila zaradi neposredne vključenosti v okviru Evropske prestolnice kulture. Tem se bodo pridružili še drugi dogodki, ki so povezani z aktualnimi projekti, kar bo prispevalo k še bogatejšemu programu. Posebna pozornost bo namenjena t.i. "Stop the City moments", torej trenutkom močnega združevanja in skupnega sodelovanja obeh mest. Med njimi izstopa Evropski teden, ki bo potekal od 1. do 10. maja in se bo začel s Čezmejnim pohodom prijateljstva, dogodkom, ki obnavlja in krepi zgodovinsko tradicijo ter ohranja živ skupni duh, do katerega je že prišlo med otvoritvenim dogodkom 8. februarja 2025. V maju si bodo sledili tudi drugi pomembni dogodki, kot so GO! Games, prisotnost na knjižnem sejmu v Torinu, etapa Giro d'Italia in festival èStoria. Kot vedno, se Evropska prestolnica kulture odlikuje po svoji tematski raznolikosti, ki sega od kulture do športa, od glasbe do velikih poletnih koncertov, z mednarodno priznanimi umetniki, kot so Massive Attack, 30 Seconds to Mars, poleg tudi koncertov, ki bodo organizirani v okviru projekta Bewop. Nadalje direktorica predstavi še koledar drugih, dodatnih dogodkov, vključno z La Milaneseana, festivalom Borderless Beer, dogodkom Cosplay & Fun, enogastronomskim festivalom Gusti di Frontiera,

soorganizacijo srečanj FICE in seveda koledar dejavnosti, ki se promovirajo znotraj projektov SPF in so stalno aktivne na območju.

Glede obdobja po letu 2025 se odpira pomembno razmišljanje, ki neposredno vključuje Skupščino in odbore EZTS GO. Čeprav so nekatere hipoteze že v fazi obdelave, je sedaj potrebno določiti skupne strateške usmeritve v smislu pridobitve učinkovitega dolgoročnega načrtovanja.

Kar zadeva leto 2026, ni posebnih kritičnih točk: za omenjeno leto že obstajajo trdni temelji. Na srednje-dolgi rok EZTS GO namerava odpreti strukturiran dialog z občinami članicami in njihovimi župani, da bi izluščili, kakšna so njihova pričakovanja glede ustanove same in v katere pristojnosti in funkcije lahko organizacija proaktivno vlaga.

Med že identificiranimi prednostnimi področji je nedvomno trajnostna mobilnost, področje, na katerem je EZTS že aktiven. Zlasti čezmejna mreža izposoje koles predstavlja prvi korak, iz katerega se lahko začnejo razvijati nadaljnje pobude.

Drugi pomemben cilj je turistično certificiranje destinacije po evropskih standardih GSTC (Global Sustainable Tourism Council), kar bi omogočilo valorizacijo območja. Poleg tega so predvideni ukrepi v okviru nove evropske uredbe za čezmejne rešitve (New Regulation for Cross-Border Solutions), kot tudi priložnosti, ki jih ponuja nova evropska uredba Bridge EU, ki jo EZTS GO spremlja z velikim zanimanjem in z namenom aktivnega sodelovanja.

Direktorica Romina Kocina na koncu poudari, da je EZTS GO pripravljen in odprt za razpravo, pri čemer pozorno sprejema vprašanja, predloge in pripombe vseh članov skupščine in županov. Cilj je nadaljevati po poti, ki postavlja in uveljavlja območje Gorice in Nove Gorice kot pravi evropski laboratorij za eksperimentiranje in konkretno sodelovanje.

Predsednik Petiziol poudari, da je bilo leto 2024 zelo zahtevno pripravljalo leto zaradi Evropske prestolnice kulture 2025. Zahvalil se je notranjemu in zunanjemu osebju za zavzetost in poudaril, da je opravljeno delo več kot le naloga, temveč poslanstvo, v katerega vsi trdno verjamejo. Poudaril je, da je treba to moč ovrednotiti, pri čemer gre vključiti ne le tri ustanovne občine, temveč tudi Furlanijo-Julijsko krajino in Slovenijo.

Petiziol spomni, da je uspeh dogodkov, kot je npr. prihod 600 delegatov Interrega, sad dveh let intenzivnega dela z Brusljem in Furlanijo-Julijsko krajino. Predlagal je tudi razmislek o prihodnosti, zlasti o letu 2026, in pozval župane, naj to strukturo ovrednotijo kot edinstven vir.

Poleg tega predlaga, da bi Gorica in Nova Gorica postali evropska prestolnica čezmejnih mest, in predlaga idejo o partnerstvu med evropskimi "čezmejnimi mesti" za razvoj skupnih projektov in iskanje sredstev v Bruslju. Nazadnje predlaga, da se v okviru Evropske prestolnice kulture Nova Gorica in Gorica povabi prvo damo Združenih držav Amerike, ki je slovenskega rodu.

Predsednik zaključi in pozove župane, da v kolikor bi sprejeli njegove predloge, ostaja seveda na razpolago za nadaljevanje dela, vendar poudarja, da se je o tem treba najprej pogovoriti.

Besedo prevzame ga. Vlasta Mozetič, članica skupščine, ki se najprej iskreno zahvali celotni ekipi za izjemno zavzetost pri projektu Evropske prestolnice kulture, s posebnim aplavzom županom in predsedniku, ter prizna majhen delež pomoči tudi skupščini.

Pobudi želi popoln uspeh in največjo prepoznavnost, poudarja, da je dela še veliko. Ceni je že izdelano promocijsko gradivo, zlasti na digitalnem področju, vendar pozove k razmisleku o potrebi po tiskani različici informacij, zlasti za dosego starejšega prebivalstva, ki je manj vešče tehnologije. Predlaga tudi, da se odlične diapozitivne predstavitve EZTS GO, ki se delijo na vsaki skupščini, vnaprej pošljejo tudi članom skupščine, da jih bodo lahko natančneje pregledali na prihodnjih sejah.

Preide nato k razmisleku o projektih, zaključenih leta 2022, v skupni vrednosti 10 milijonov evrov, od katerih je približno polovica bila namenjena projektu "Salute-Zdravstvo". Prosi za ažurirane informacije o poteku dejavnosti, ki so se začele v tem okviru – zlasti glede enotnega sistema naročanja, avtizma, duševnega zdravja, fiziološke nosečnosti in socialne vključenosti – in ravno tako za projekt "Isonzo-Soča", ki je bil bolj infrastrukturne narave (mostovi, kolesarske steze itd.). Meni, da je koristno deliti dosežene rezultate, tudi glede na splošno zanimanje članov skupščine.

Nazadnje se sklicuje na predlog, ki ga je po e-pošti poslal Livio Semolič, naslovljen na tri župane in člane skupščine, v zvezi z razmislekom, da da bi mogoče po letu 2025 EZTS GO teritorialno razširili. Ta razširitev bi lahko zajela sosednja območja, kot sta Brda ali Vipavska dolina, tudi samo v obliki partnerstva, pri čemer se sestava EZTS GO ne bi formalno spremenila. Zato prosi za razpravo na to temo in prvi odziv prisotnih članov.

Zaključi z namigom, da bo treba v naslednjem programskem obdobju, poleg turističnih posegov, posebno pozornost nameniti tudi vprašanju staranja prebivalstva na našem območju, in sicer s konkretnimi ukrepi zaradi demografskega trenda.

Župan Zibera izraža polno podporo in se pridružuje zahvali predsednika, namenjeni ne le strukturi EZTS GO, temveč tudi skupščini in vsem, ki so sodelovali zunaj strukture; poudari pomen odnosov, ki so se zgradili zahvaljujoč se pridobljeni verodostojnosti.

Glede prihodnjih perspektiv EZTS GO prepričano trdi, da bi bilo glede na dosežene rezultate in strukturno trdnost kontraproduktivno, če teh izkušenj ne bi izkoristili tudi po letu 2025. Vabi tri župane, naj se predhodno posvetujejo, da bi opredelili predloge za skupščino, pri čemer bodo potrebna finančna sredstva in ustrezna administrativna ureditev. V tem smislu predlaga okrepitev skupnega načrtovanja med tremi občinami za skupno in strateško rast.

Poudarja pomen čezmejne mobilnosti in potencial EZTS GO v vlogi skupnega javnega naročnika, kar je za občine koristno tudi iz administrativnega vidika. Dodaja, da ima Evropska prestolnica kulture pomembne posledice za območje, vendar opozarja, da je

pravi izziv pripoved o meji: poslanstvo, ki ga je Evropska komisija zaupala Gorici in Novi Gorici.

Zato predlaga, da EZTS GO prevzame vodilno evropsko vlogo pri razvoju dobrih praks na področju obmejnih vprašanj – dela, šole, priznavanja študijskih naslovov, zdravstva –, njegov cilj pa naj bo postati eksperimentalni laboratorij, ki ga bo mogoče ponoviti tudi v drugih evropskih kontekstih. V podporo tem pobudam predlaga vključitev dežele Furlanije-Julijske krajine in Evropske unije, ki bi kljub stroškom lahko vsekakor doprinesle druge konkretne koristi zastonj.

Izraža pomisleke glede predloga za povabilo prve dame Združenih držav Amerike, saj ta predlog bi lahko bil vir delitev različnih mnenj in predrag.

Nazadnje se dotakne vprašanja demografskega upada in poudarja, da rešitev tiči v mladih, delu in domu. Čeprav delovne priložnosti le obstajajo, primanjkuje mladih, tudi zaradi manj privlačnih pogodb. Zaključuje z ugotovitvijo, da je lokalna stopnja brezposelnosti podobna tisti na Bavarskem, kar je pozitiven podatek, vendar izziv bo privabiti in zadržati nove generacije.

Župan Ziberna zapusti skupščino ob 17.42.

Predsednik pojasni, da ravno zaradi omenjenih razlogov do sedaj ni vključeval županov glede povabila ameriške prve dame, saj se zaveda občutljivosti vprašanja. Poudarja, da bi se v treh mesecih situacija morebiti pozitivno razvila, sicer pa obstaja tveganje, da bi zamudili pomembno priložnost.

Intervenira odvetnik Puhali, član skupščine, da bi opozoril na temo, ki jo obravnava že od vstopa v EZTS GO: valorizacijo Bohinjske proge-Transalpine. Spomni, da je 19. aprila 2023 že predložil skupščini dopis, v katerem je poudarjal pomen omenjene infrastrukture za naše območje. Ponovno poudarja na nujnost ukrepov, saj proga, ki danes – žal - ni vključena med glavne komercialne železniške tokove, predstavlja edinstveno priložnost. Ravno zato, ker je ta proga delno pozabljena, železnica ohranja dragocen potencial: lahko postane trajnostna povezava med srednjo Evropo in Jadranom, pri čemer ne bi posegali v koridorje visoke zmogljivosti, ki so rezervirani za tovorni in potniški promet. Šlo naj bi za ovrednotenje počasne ("slow"), kulturne in turistične poti, ki prečka pokrajine, ki imajo veliko vrednost. Nadalje poroča, da je ta projekt promoviral tudi na nacionalni ravni, ko je sodeloval na nedavni konferenci v Rimu, ki jo je organizirala Fundacija Ferrovie dello Stato Italiane, kjer je Bohinjsko progo-Transalpino opredelil za najpomembnejšo turistično železniško progo v Evropi glede na njen potencial. Spomni tudi na simbolično povezavo med zgodovinsko postajo Campo Marzio v Trstu in postajo Nova Gorica, obe je zasnoval isti inženir, kot metaforo za združitev med morjem in Alpami. Poudarja strateško vlogo železniškega vozlišča Gorica in potrebo po strukturiranem vključevanju glavnih teritorialnih in institucionalnih akterjev: Avstrije (Koroške), Slovenije, dežele Furlanije-Julijske krajine, Italije in tudi Hrvaške, ki je ne smemo izključiti iz razmišljanj o oživitvi proge. V zvezi s tem spomni na nedavno srečanje v Linzu, v okviru projekta SUSTANCE, ki j ebilo namenjeno izboljšanju železniških povezav med Italijo in Hrvaško. Zaključi s predlogom, da EZTS GO aktivno sodeluje pri spodbujanju ustanovitve mednarodnega usmerjevalnega

odbora – po možnosti sestavljenega iz predstavnikov nacionalnih železnic – za razvoj skupnega projekta, ki se ne bi omejeval le na lokalni čezmejni prevoz, temveč bi se usmeril v dolgoročno turistično valorizacijo proge. Nazadnje poudari na že obstoječe veliko zanimanje za to temo in potrebo po večji koordinaciji, zato da bi to priložnost resnično izkoristili v korist celotnega območja. EZTS GO poziva, naj prevzame aktivno koordinacijsko vlogo za preoblikovanje te vizije v konkretno priložnost za območje.

Predsednik Petiziol se popolnoma strinja s posegom odvetnika Puhalijskega, vendar poudari, da je glavno oviro doslej predstavljala slovenska vlada. Pojasnjuje, da EZTS GO ne more prevzeti vloge posrednika brez formalnega mandata. Ker gre za kompleksno vprašanje, vabi odvetnika, naj nadaljuje razpravo na zasebnem sestanku v njegovi pisarni.

G. Nevio Costanzo, član skupščine, se oglasi in izrazi spoštovanje do dela EZTS GO, zlasti do pozitivnega izida preverjanj s strani Revizijskega organa v okviru projekta ITI Salute. Nato poudari pomen, ki ga ima tema trajnostne mobilnosti, ki je eden od stebrov Evropske unije, tudi v projektih EZTS, s posebnim poudarkom na kolesarskem turizmu. Spomni, da ima ta sektor močan gospodarski vpliv, saj lahko kolesarski turist ustvari znatno dnevno porabo, in da je za privabljanje teh tokov bistveno razpolagati z ustrezno infrastrukturo, kot so varni boksi za kolesa, varna počivališča, dobra cestna signalizacija in ciljno usmerjene storitve. Zato poziva, da se zgledujemo po dobrih evropskih praksah in predlaga, da se oceni možnost, da bi območje postalo pilotno mesto za kolesarski turizem, s čimer bi se naravne lepote ovrednotile tudi s strukturirano in funkcionalno ponudbo.

Predsednik se zahvali za predlagane nasvete in ideje in poudari, da glede na povečanje kolesarskih poti in že opravljeno delo ti predlogi predstavljajo dragocen prispevek za izboljšanje in nadaljnjo podporo dejavnostim, ki so že v teku.

Besedo prevzame namestnik direktorja Tomaž Konrad, ki se zahvali g. Nevio Costanzu za predloge in poudarja svojo bližino temi kolesarskega turizma. Po njegovem mnenju so občine na čezmejnem območju v zadnjih letih vložile znatna finančna in projektna sredstva za spodbujanje te oblike trajnostne mobilnosti, čeprav priznava, da še vedno obstaja možnost za nadaljnje izboljšave.

V svojem posegu Konrad posveča posebno pozornost potrebi po ustreznih strukturah za sprejem kolesarskih turistov, pri čemer se osredotoči zlasti na naraščajočo razširjenost električnih koles, ki zahtevajo varnejše rešitve za parkiranje. V zvezi s tem obvešča, da sta občini Nova Gorica in Gorica prejeli sredstva na razpisu v okviru programa malih čezmejnih projektov, zaradi katerih bodo v obeh mestih nameščeni varni boksi za kolesa, skupaj približno 30 enot.

Poleg tega je EZTS GO skupaj z GOLEA in drugimi partnerji ob meji zmagal na projektu, ki je bil financiran iz programa Interreg Italija–Slovenija. Ta predvideva izgradnjo "pametnih postaj" za kolesa na območju občine Šempeter-Vrtojba: gre za večje bokse, opremljene z informativnimi zasloni, zasnovane ne le za zagotavljanje varnega parkiranja, temveč tudi za ponujanje koristnih informacij in storitev kolesarskim turistom na območju. Takšne pobude, pojasnjuje Konrad, niso namenjene le turistom,

temveč tudi tistim, ki vsakodnevno uporabljajo kolo za pot na delo in potrebujejo zanesljive parkirne strukture.

Kar zadeva vprašanje prometne signalizacije, ki je pogosto predmet poročil tudi s strani g. Costanza, gre za kritično točko in zagotavlja, da se EZTS GO aktivno ukvarja s tem, zlasti v sodelovanju z Občino Gorica. Opozarja pa, da je odgovornost za signalizacijo delno tudi na Deželi Furlaniji-Juljski krajini, kar zahteva bolj usklajeno delovanje med lokalnimi in regionalnimi organi za doseganje konkretnih rezultatov.

Nato Konrad odgovarja na pripombe g. Vlaste Možetič glede zaključenih čezmejnih projektov, zlasti programov CTN, ITI oziroma "Salute-Zdravstvo". Čeprav so bili formalno zaključeni leta 2022, EZTS GO še naprej spremlja njihov vpliv na območje, saj jih še vedno šteje za zelo pomembne. Od petih obravnavanih tematik, predvidenih v projektu "Salute-Zdravstvo", so bile štiri uspešno izvedene, kar je prineslo pozitivne rezultate, tudi dolgoročno.

Edina dejavnost, ki je naletela na večje težave, je bila tista, povezana s čezmejnim sistemom rezervacij zdravstvenih storitev. Že od začetka so se pojavile kritične točke, povezane predvsem z italijansko stranjo, kjer so pristojnosti na tem področju v rokah centralnega sistema države, kar otežuje integracijo s slovenskim sistemom. K temu se je pridružila pandemija COVID-19, ki je dodatno ogrozila možnost razvoja funkcionalnega in skupnega sistema. Kljub temu je bila na slovenski strani vzpostavljena informacijska platforma, ki je državljanom omogočala vpogled tudi v italijanske storitve. V Italiji pa je upravljanje ostalo ročno, z malo promocije storitev in omejeno uporabo. Dr. Konrad pa poudarja, da imajo evropski projekti pilotno funkcijo: služijo za testiranje rešitev v manjšem obsegu, z namenom prihodnje institucionalne širitve. V tem primeru žal dejavnost ni imela nadaljevanja.

Nato pregleda ostala štiri projektna področja:

- Fiziološka nosečnost: v bolnišnici v Šempetru je bila izvedena pomembna infrastrukturna izboljšava, ki je zabeležila povečanje števila porodov, tudi zaradi kakovosti ponujenih storitev. Na italijanski strani ostaja nerešeno vprašanje uporabe bazenov, rezerviranih za slovenske porodnice, kar je tema, za katero se išče skupna rešitev z ASUGI in s slovenskimi partnerji.
- Informacijske točke za socialne storitve: strukture, vzpostavljene v Šempetru, Novi Gorici in Gorici, še naprej učinkovito delujejo. Zlasti skupnostni center v Novi Gorici beleži močno udeležbo in številne dejavnosti.
- Avtizem: oprema je bila kupljena na obeh straneh meje, ohranjanjajo se aktivni odnosi med vključenimi centri. Vendar pa nadaljevanje dejavnosti je sedaj odvisno od pristojnih zdravstvenih organov.
- Duševno zdravje: ena najuspešnejših aktivnosti je ustanovitev skupnostnega bivališča v Novi Gorici, tj. pilotni projekt, ki je navdihnil sprejetje modela na nacionalni ravni v Sloveniji. Danes so skupnostna bivališča prisotna v različnih krajih po državi, vključno z Novo Gorico.

Ob zaključku posega besedo prevzame član skupščine Marjan Zahar, ki dopolni, kar je povedal Konrad glede skupnostnih bivališč. Pojasni, da pod vodstvom "Doma na Krasu" v Novi Gorici delujejo tri bivalne enote in dve stanovanjski hiši, poleg stanovanja v Renčah. Poleg tega sta v fazi izgradnje dve novi hiši, vsaka za šest oseb, v ulici Prvomajska, prav tako v Novi Gorici.

Besedo prevzame član skupščine g. Horvat Tomaž, ki se zahvali za priložnost in pozdravi prisotne. Izrazi zadovoljstvo z izvedbo projektov, si so se začeli leta 2024, zlasti tistih manjšega obsega, vendar poudarja pomen obdobja po GO!2025, ki bo odločilno za krepitev čezmejnega sodelovanja. Spomni na predlog – ki ni bil nikoli uresničen – skupnega čezmejnega urada, namenjenega premagovanju birokratskih težav, ki jih povzroča soobstoj dveh zakonodajnih sistemov. Predlaga ponovno oživitve razprave in vključitev pravnih strokovnjakov za lažji dialog z nacionalnimi vladami in EU. Spomni tudi na idejo, danes neaktivno, o čezmejni prosti ekonomski in carinski coni, ki bi lahko predstavljala učinkovit odgovor na naraščajoče globalne trgovinske napetosti in ponudila nove gospodarske priložnosti območju, hkrati pa spodbudila vrnitev mladih. Pozdravlja napredek na področju trajnostne mobilnosti – od kolesarskih poti do električnih avtobusov – vendar opozarja na zamudo pri strateških projektih, ki bi jih bilo treba bolj ceniti. Na koncu se zahvali EZTS GO za učinkovitost in odprtost za inovativne predloge, pri čemer poudarja, da bo od leta 2026 treba sprejeti bolj kompleksne, a temeljne odločitve za razvoj območja. Poziva k nadaljnjemu skupnemu delu za iskanje koristnih rešitev za vse.

Nato spregovori župan Občine Šempeter–Vrtojba, g. Milan Turk.

Župan Turk najprej pozdravi vse prisotne v svoji občini. Nato spregovori o prihodnji vlogi EZTS za območje in določi nekaj strateških prioritet:

1. Javne storitve – poudarja pomen razvoja, preko EZTS, tako ekonomskih kot neekonomskih javnih storitev. Kot primer navaja uspešno prizadevanje za aktivacijo čezmejnega sistema izposoje koles.
2. Vloga kot posredniški organ – poudarja izkušnje, ki jih je EZTS pridobil pri upravljanju čezmejnih projektov, in upa, da bo EZTS GO, če se bo območje razširilo, prevzel vlogo posredniškega organa pri upravljanju sredstev za sodelovanje, s čimer bi se omogočil večji dostop do evropskih virov.
3. Turistična in kulturna promocija – priznava učinkovito turistično promocijo in promocijo dogodkov, ki jih je EZTS doslej izvedel, čeprav pojasnjuje, da obstaja tudi Javni zavod GO! 2025 Nova Gorica, ki je pridobil izkušnje v kontekstu Evropske prestolnice kulture.

Nazadnje župan poudarja prednosti EZTS, vključno z večjezično usposobljenostjo (italijanščina, slovenščina in angleščina), poznavanjem zakonodaje v obeh pravnih sistemih in dokazano operativno učinkovitostjo. Izraža spoštovanje do sposobnosti ustvarjanja pomembnih gospodarskih koristi ob nizkih administrativnih stroških,

dejavnost EZTS pa opredeljuje ne le kot učinkovito, temveč kot odlično. Zaključuje z zahvalo celotni ekipi za trud in dosežene rezultate.

Predsednik prepusti besedo županu Nove Gorice, Samu Turelu, ki svoj govor začne z zahvalo EZTS za izvedene projekte, vendar poudarja potrebo po ambicioznejši viziji za prihodnost. Po njegovem mnenju bi moral EZTS okrepiti svojo vlogo, ne le kot posredniški organ za evropska sredstva, temveč tudi kot vodilni subjekt in upravljavec rezultatov projektov – pa naj gre za študije, analize ali infrastrukturne naložbe – zlasti na čezmejnem področju.

Spomni, kako je bilo v preteklosti, ko so bili enkrat projekti zaključeni, njihovo upravljanje ponovno prepuščeno posameznim občinam, kar je povzročalo operativne težave. V tem kontekstu pozdravlja pobudo sistema za izposajo koles, ki bo neposredno zaupan EZTS za enotno in stabilno upravljanje, s čimer se bodo presegli zapleti, ki izhajajo iz različnih nacionalnih predpisov.

Župan poziva EZTS, naj začne strateško razmišljati o obdobju po letu 2025 in določi smeri, ki jih je treba ubrati. Med prednostnimi nalogami poudarja celostni razvoj ozemlja z dialogom in deljenjem vizij med Gorico in Novo Gorico, pri čemer spominja, da je Občina Gorica že predstavila nekatere predloge in spodbuja Novo Gorico, naj stori enako.

Čeprav pripadata dvema različnima državam in pravnima sistemoma, Turel poudarja, kako sta obe ozemlji globoko medsebojno povezani: vodovod Mrzlek oskrbuje obe mesti, reki Soča in Vipava tečeta na obeh straneh meje, in teme, kot so obvladovanje hidrološkega tveganja in podnebne spremembe, se ne ustavijo na meji. To krepi potrebo po skupnem in usklajenem načrtovanju.

Med drugimi prednostnimi temami omenja turizem – kjer si želi bolj aktivno vlogo EZTS – in strateške projekte na področju zdravstva, mobilnosti ter morebitno ustanovitev skupnega gospodarskega in carinskega območja. V zvezi s tem deli vizijo, ki jo je izrazil Horvat.

Nazadnje poroča o pogovoru s slovensko veleposlanico pri Svetu Evrope, med katerim se je pokazala podobnost med območjem Nova Gorica-Gorica in območjem na meji med Francijo in Nemčijo. Tudi tam je meja močno vplivala, vendar si prizadevajo, da bi jo presegli. Tako Turel poziva, naj se meja ne obravnava kot omejitev, temveč kot priložnost.

Zaključuje z željo, da bi konec leta 2025 predstavljal trenutek strateškega soočenja med tremi ustanovnimi občinami, da bi skupaj opredelili skupno agendo. Tudi delna dosega navedenih ciljev bi bila znak dobrega dela EZTS in njegove resnične uporabnosti za ozemlje.

Besedo prevzame ga. Mozetič, ki izraža zadovoljstvo z dosedanjimi posegi in poziva k čimprejšnji pripravi nove strategije ali posodobitvi obstoječe, izhajajoč iz posameznih uprav. Meni, da je koristno razmisliti tudi o morebitni razširitvi partnerstva EZTS. Spominja, da je prejšnja strategija imela pomembne cilje, kot so promocija turizma,

integracija zdravstvenih storitev in krepitev železniškega vozlišča, vendar poudarja pomen nadaljevanja doseženega, zlasti po izkušnji Evropske prestolnice kulture. Zaključuje z izjavo, da je pravi čas za začetek skupnega načrtovanja med občinami in deležniki.

Besedo prevzame predsednik Petiziol, ki ugotavlja odsotnost nadaljnjih posegov. Nadaljuje se z glasovanjem za potrditev zaključnega računa za leto 2024. Skupščina ga soglasno potrди.

Ad) 3 Podaljšanje mandata direktorici EZTS GO in Ad) 5 razno

Predsednik obvesti skupščino, da je treba točko dnevnega reda, ki se nanaša na triletno podaljšanje mandata direktorici dr. Romini Kocina, začasno preložiti, saj dežela Furlanija-Juljska krajina še vedno ni preposlala bistvenega dokumenta.

Besedo nato prevzame ga. Kocina, ki pojasni, da ne želi ustvarjati panike, vendar spomni, da je bil na decembrski skupščini dodeljen mandat za preverjanje možnosti za zahtevo triletnega podaljšanja. Po omenjenem preverjanju je dežela Furlanija-Juljska krajina izrazila pozitivno mnenje o podaljšanju, saj se mu – po normi – ne more upreti. Še vedno pa manjka formalni dokument dežele, ki naj bi prispel v prihodnjih dneh. Šele po prejemu oemnjene dokumenta bo direktorica lahko uradno sprejela podaljšanje, vsekakor pa do predvidenega roka dne 30. aprila 2025.

Predsednik Petiziol predlaga, naj se podaljšanje mandata odobri s pridržkom, pri čemer se veljavnost sklepa pogojuje s prejmom uradnega obvestila s strani dežele Furlanije-Juljske krajine. Skupščina se strinja s predlogom predsednika, saj je bil že decembra potrjen namen o potrditvi za nadaljevanje in triletnem podaljšanju mandata direktorici.

Poseže župan Turel, ki izrazi svoje zadržke. Pove, da se želi opravičiti za poseg, vendar meni, da se mu zdi vsekakor potrebno izraziti osebni razmislek. Po njegovem mnenju - morda pa je šlo za njegovo osebno pričakovanje - bi pričakoval, tudi glede na pravkaršnjo razpravo o potrebi po strateškem razmisleku o prihodnosti EZTS, da bi se kandidatka za direktorja predhodno pogovorila z ustanovitelji, da bi jim predstavil svojo vizijo in način, kako namerava nadaljevati vodenje ustanove. Župan je dodal, da ne ve, ali so v drugih občinah potekale podobne razprave, vendar je poudaril, da v Mestni občini Nova Gorica takšnega pogovora ni bilo. Prav zaradi tega in glede na bližajočo se razpravo o pravkar omenjenih smernicah in nadaljevanju dejavnosti EZTS, Turel izraža konkreten dvom o smiselnosti takojšnjega odločanja o triletnem podaljšanju mandata.

Ga. Kocina zapusti dvorano, da bi članom skupščine omogočila nadaljevanje razprave.

Po mnenju župana Turela bi bilo primerno najprej temeljito razmisliti o prihodnosti ustanove, pri čemer bi mogoče lahko dali prostor tudi mnenjem morebitnih kandidatov za direktorja. Med zadnjo skupščino je razumel, da se bo ocenjevala možnost podaljšanja mandata, vendar je pričakoval, da bi se pred formalno odločitvijo vsaj ustanovitelji lahko pogovorili o tej temi, tudi neformalno.

Svoj poseg zaključi z izjavo, da ima še vedno zadržke glede tega postopka, čeprav priznava, da nima volilne pravice. Meni vsekakor, da je ključnega pomena, da se taki dvomi in razmišljanja izrazijo in posredujejo članom skupščine, zato da se jih lahko jemlje v razmislek pri sprejemanju odločitev.

Poseže predsednik Petiziol, ki pove, da povsem deli izražene skrbi glede prihodnosti EZTS, saj gre za tematike, ki ga zadevajo tudi osebno glede na hitrost, s katero poteka leto 2025. Poudarja, da tekoče leto zahteva precejšen angažma vseh in prav zaradi tega kategorično izključuje možnost zamenjave na direktorskem mestu. Po njegovem mnenju bi morebitna zamenjava in prihod novega direktorja, ne glede na njegovo usposobljenost, pomenilo vsaj šestmesečno uvajanje, zato da bi pridobil izkušnje ter se v celoti zavedal dinamike in odgovornosti vloge.

Poudarja, da je naloga skupščine, da jasno opredeli strateške usmeritve, saj direktor deluje na podlagi smernic, ki so mu dane. Dodaja, da je pripravljen prevzeti morebitno odgovornost v zvezi s tem in spomni, da je že predstavil nekaj predlogov, vključno s tistimi, ki se nanašajo na razvoj projekta čezmejnih mest, o čemer je razpravljal tudi z institucionalnimi sogovorniki. Pojasnjuje pa, da zaradi številnih tekočih obveznosti trenutno razpolaga le s hipotezami in projektnimi idejami, ki jih je treba podrobneje preučiti pred letom 2026.

Glede na trenutne razmere in pomemben operativni prispevek direktorice Romine Kocina poziva skupščino, naj pozitivno oceni predlog sklepa za odobritev podaljšanja s pogojem, pri čemer bo veljavnost pogojena s prejemom uradnega obvestila s strani dežele Furlanije-Juljske krajine. Zaključuje in obnavlja svojo pripravljenost za sodelovanje ter nudi podporo v okviru mandata, ki mu ga je poverila skupščina.

Poseže namestnik direktorja Konrad, ki pojasni, da želi ponovno prebrati zapisnik prejšnje seje, saj meni, da je primerno pojasniti že sprejeto odločitev, tudi glede na trenutno situacijo, ki je povzročila določeno presenečenje.

Nato ponovno prebere, kar je bilo odločeno na zadnji skupščini, in poudarja, da je skupščina sama odobrila naslednje:

"Skupščina predlaga, da se s pristojnimi organi preveri možnost triletnega podaljšanja namesto dvoletnega, zato da bi se izognili kritičnim situacijam pri prihodnjem upravljanju."

V zvezi s tem namestnik direktorja poroča, da je direktorica Romina Kocina dejansko sprožila potrebna preverjanja pri svojem prejšnjem delodajalcu, zato da bi pridobila potrditev za triletno imenovanje namesto dovetno. Uradna potrditev naj bi prispela v kratkem.

Drugi del se nadaljuje: pojasnjuje, da bo v primeru ugodnega mnenja predlog ponovno predložen v odobritev skupščini. Spomni tudi, da je skupščina soglasno izrazila pozitivno mnenje glede omenjenega preverjanja, brez glasov proti ali vzdržanih.

Na podlagi teh elementov namestnik direktorja pove, da je po njegovem mnenju na prejšnji seji bila podprta odločitev za nadaljevanje mandata direktorice Kocina, pri čemer je bilo morebitno triletno podaljšanje pogojeno z izidom formalnih preverjanj. Poseg zaključi in poudari, da se je omejil le na formalno branje tega, kar je že bilo odobreno na prejšnjem sestanku.

Nato se posveti razmislekom o prihodnjih strateških usmeritvah EZTS, pri čemer se sklicuje na sporočilo, ki ga je poslal član skupščine Livio Semolič, v katerem predlaga, da se v okviru skupščine začne razprava o prihodnjih strateških smernicah EZTS, ki jih je treba razviti za naslednje finančno programiranje, in sicer za obdobje po zaključku pobude "Evropska prestolnica kulture".

V zvezi s tem namestnik direktorja meni, da je trenutek še posebej ugoden za začetek takšnega razmisleka, tudi glede na stabilnost, ki jo zagotavljajo, vsaj kratkoročno, projekti SPF in CEC. Zato meni, da je primerno že zdaj začeti razpravo o strategijah, ki jih je treba sprejeti za naslednje sedemletno obdobje, po možnosti posodobiti ali dopolniti strateški načrt, ki je bil odobren leta 2014.

Poroča tudi o morebitnih razlikah med normativnim okvirom in italijanskimi ter slovenskimi praksami glede opredelitve strategij. Poudarja, da tradicionalno v italijanski komponenti EZTS tehnično vodstvo koordinira proces strateške opredelitve, medtem ko vsebino in usmeritve določajo člani skupščine pod vodstvom predsednika in županov.

Zaključuje z ugotovitvijo, da čeprav lahko direktor predlaga strateške usmeritve, je zaželeno, da smernice zagotovi sama skupščina, direktorju pa prepusti vlogo spremljanja in tehnične podpore.

Župan Mestne občine Nova Gorica Samo Turel ponovno prevzame besedo, saj želi pojasniti in izjaviti, da je prebral prejšnji zapisnik in zadevno točko, ki jo je skupščina potrdila na prejšnji seji, s čimer potrjuje, kar je pojasnil namestnik direktorja Tomaž Konrad. Pojasnjuje, da ni izrazil nasprotovanja sprejetim odločitvam, ampak je izrazil osebni občutek presenečenja ali pričakovanja glede možnosti, da bi se kot ustanovitelji lahko neposredno pogovorili z direktorico. Čeprav razume in sprejema pojasnilo o tehnični vlogi direktorice, meni, da vloga direktorja EZTS ni zgolj tehnična, temveč ima tudi odločevalno vrednost. Spominja, da je direktor skupaj s predsednikom pravni zastopnik EZTS in da je prihodnje delovanje ustanove odvisno tudi od njegove vizije in njegove konkretne pripravljenosti za uresničitev tistega, kar je dejansko potrdila skupščina. Še enkrat pojasnjuje razloge, zakaj se mu je zdelo primerno posredovati v tem trenutku. Glede na izpostavljene strateške razmisleke tako s strani namestnika direktorja Konrada kot tudi v sporočilu člana skupščine Livia Semoliča in ob upoštevanju razprav na današnji seji meni, da smo v ključnem trenutku. Če so bili leta 2022 – ob potrditvi sedanjega mandata – vsi združeni v skupnem cilju GO! 2025 – Evropska prestolnica kulture, se danes odpira nov, prav tako strateški scenarij, ki zadeva prihodnost od leta 2026 naprej. Zato izraža svoje dvome in presenečenje nad dejstvom, da ni bilo nobenega pogovora s kandidatko, o kateri mora skupščina zdaj odločati o podaljšanju mandata. Nazadnje pojasnjuje, da bi se taka opazka nanašala na kateregakoli kandidata in nikakor ne predstavlja ugovora proti ga. Romini Kocina.

Predsednik Petiziol prevzame besedo in izjavi, da se nahaja v težkem položaju iz dveh razlogov. Prvič, spomni, da o tej temi že obstaja sklep, ki ga je skupščina soglasno potrdila. Drugič, čeprav deli zaskrbljenost župana, za katero trdi, da je tudi njegova, poudarja, da je treba imeti kot absolutno prioriteto dostojno in predvsem uspešno zaključitev leta 2025. Dodaja, da je tudi sam prebral sporočilo, ki ga je poslal član skupščine Livio Semolič ter da deli njegovo bistvo. Dejansko je že pred šestimi meseci začel dialog, na primer z Občino Števerjan. Vendar pa pojasni, da zaradi pravnih razlogov s širitvijo EZTS ni mogoče nadaljevati, saj bi prišlo do znatnih zapletov. Namesto tega zelo pozdravlja idejo o vzpostavitvi partnerstev, ki bi se razširila tudi na druge občine, pri čemer si še posebej želi vključitve območja Brd/Collio. Zato poudarja, da idej za prihodnost ne manjka, vendar meni, da je pred vsako drugo pobudo primerno, da se med člani skupščine opravi notranja razprava, saj je leto 2026 že pred vrati. Ponovno poudari, da bi sprememba v tako občutljivem in pomembnem letu, v katerem EZTS pridobiva široko priznanje tudi na evropski ravni, lahko bila kontraproduktivna. Poroča namreč, da se na mnogih mestih o EZTS govori izjemno pozitivno, nekateri pa ga celo označujejo za primer odličnosti. Na koncu se neposredno obrne na župana Turela in izjavi, da ob takšnih pohvalah, morebitni predlog za spremembo smeri se lahko obravnava le, če obstajajo resni in upravičeni elementi. V kolikor takih elementov ni in v kolikor se ohrani predlog, ki izhaja iz današnje seje, bo potemtakem predsednik primoran – hočeš, nočeš – predlog dati na glasovanje. Župan Turel pojasnjuje, da je morda prišlo do nesporazuma in ponovno poudarja, da nikoli ni govoril o zamenjavi sedanje direktorice. Preprosto je izrazil potrebo in željo, kot predstavnik Mestne občine Nova Gorica, enega od ustanoviteljev EZTS, da se vsi ustanovitelji EZTS sestanejo s kandidatom/kandidatko za direktorja, da bi odprli razpravo o prihodnji strateški usmeritvi ustanove. Poudarja, da je namen začeti konstruktivni dialog z aktualno kandidatko – saj je trenutno le ena – da bi preverili, ali obstaja skupna vizija o prihodnosti EZTS. Šele po tej razpravi, bo mogoče nadaljevati z morebitnim večletnim podaljšanjem mandata. Čeprav ni prepričan, ali ima kot ustanovitelj formalno pristojnost za takšen predlog, v tej luči predlaga, da v kolikor bo skupščina potrdila namero za začetek omenjene strateške razprave v tekočem letu, da se mandat podaljša za eno leto, pri čemer si pridrži pravico, da po končani strateški razpravi oceni in odloči o nadaljnjem podaljšanju, ki ga bo formalno določila skupščina.

Predsednik izrazi določeno nelagodje glede predloga župana Turela, poudarja odsotnost pravnih podlag za sprejetje njegovega predloga, saj že obstaja sklep, ki ga je predhodno potrdila skupščina ter uradni akti avtonomne dežele Furlanije-Julijske krajine, ki potrjujejo sprejete odločitve in prihodnjo vizijo ustanove. Zato da bi se izognili nerodnim situacijam, kot je današnja, se mu zdi primerno, da se trije župani ustanovitelji srečajo za skupno razpravo o tem, kar je izrazil župan Turel, zlasti glede strateških perspektiv od leta 2026 dalje. Poudarja tudi, da je naloga županov ustanoviteljev, da jasno opredelijo skupno vizijo in jo nato posredujejo operativni strukturi EZTS, da pridobi dosledno usmerjanje pri svojem delovanju. Nazadnje poziva župana Turela, naj ohrani ta nivo sodelovanja in razprave, saj smatra, da je najbolj logičen in funkcionalen v sedanjem kontekstu.

Član skupščine, g. Ivo Podbersič predlaga začasno prekinitev skupščine za 10 minut, zato da bi omogočili razpravo med prisotnimi in olajšali oblikovanje skupne odločitve

glede dvomov, do katerih je prišlo med sejo. G. Podbersič poudarja, da se zaveda, da niso vsi župani ustanovitelji trenutno prisotni.

Župan Turk iz občine Šempeter Vrtojba vpraša, ali je mogoče preložiti potrditev 2. točke dnevnega reda na kasnejši datum.

Predsednik izraža določene težave glede preložitve obravnavane točke zaradi roka, ki poteče 30. aprila 2025 in predlaga prekinitev skupščine; pristone vpraša, ali se vsi strinjajo.

Predsednik revizorjev g. Russo pojasni, da župani sicer nimajo pravice veta, vendar njihove usmeritve kljub vsemu vplivajo na svetnike. Predlaga ponovni sklic skupščine v naslednjih 15 dneh, tudi po spletu, zato da bi se situacija rešila brez zadreg, drugače bo treba odločitev sprejeti takoj ali pa jo dodatno preložiti.

Član skupščine g. Tomaž Horvat ugotavlja, da je glede na razpravo prišlo do očitnega pomanjkanja soočenja med župani ustanovitelji. Poudarja, da so svetniki v težkem položaju in predlaga prekinitev seje ter sklic nove seje prihodnjo sredo, ki se bo omejila na razpravo 3. točke dnevnega reda; tako bi županom in predsedniku omogočili, da dosežejo dogovor. Dodaja, da tako pomembna odločitev ne more pasti izključno na člane skupščine, če ni neke skupne začrtane linije med ustanovitelji. Svoj predlog da na glasovanje.

Predsednik poudari in meni, da glede na odsotnost župana Gorice Rodolfa Ziberne ni primerno nadaljevati skupščine.

V razpravo se vključi tudi ga. Ascari, članica skupščine, ki vpraša, ali se v primeru, da bi se vsi soglasno strinjali, odločitev lahko šteje za dokončno, pri čemer ponovni sklic skupščine ne bi bil potreben; predlaga morebitno obliko tihe privolitve, v kolikor bi se vsi strinjali.

Predsednik vpraša člane skupščine, ali se strinjajo s ponovnim sklicem skupščine čez en teden ali 10 dni in predlog da na glasovanje. Medtem se bodo župani ustanovitelji sestali ločeno. Glasovanje soglasno podprejo vsi člani.

Skupščina se prekine ob 18:50.

Zapisnikar

Katja Gaeta

Predsednik

Paolo Petiziol